Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895	Roma — Lunedì 27 Maggio	Numero 124

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Camera dei Deputati — *Avviso* — **Leggi e decreti: Regio decreto** *numero 331 che approva lo Statuto organico dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato* — **Regio decreto** *n. CI (Parte supplementare) riguardante la sostituzione di un articolo dello Statuto organico della Cassa di risparmio di S. Miniato* — **Determinazione Ministeriale riflettente l'ordinamento dell'Amministrazione della guerra — Ministero dell'Interno:** *Bollettino settimanale num. 21 delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al 25 maggio 1895* — **Ministero del Tesoro** - Direzione generale del Debito Pubblico: *Diciassettesima semestrale estrazione delle 1120 obbligazioni del prestito Anglo Sardo — Rettifica d'intestazione* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 6 al 12 maggio 1895 — Elenco degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica, rilasciati nella 1ª quindicina del mese di maggio 1895.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Elezioni politiche del 26 maggio 1895 — Una nuova macchina da scrivere per i ciechi — Notizie varie — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

(In foglio di supplemento).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — *Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e riduzione, rilasciati nel mese di aprile 1895.*

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

DIREZIONE DEGLI UFFICI DI QUESTURA

Sino a nuova disposizione i biglietti di accesso alle tribune riservate nell'Aula della Camera dei Deputati, rilasciati nella scorsa XVIII Legislatura, continueranno ad essere valevoli per la 1ª Sessione della prossima XIX Legislatura.

Roma 25 maggio 1895.

Il Direttore degli Uffici di Questura
F. CARUSO.

(Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **331** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduta l'istanza con la quale l'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, con sede in Roma, eretto in ente morale con R. decreto del 28 febbraio 1892, n. 90, e sottoposto alla vigilanza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con R. decreto dell'11 settembre 1892, numero 493, domanda l'approvazione del nuovo Statuto organico deliberato dal Comitato centrale nelle adunanze del 29 e 30 novembre 1894;

Veduto il predetto Statuto organico;

Veduta la deliberazione del Comitato centrale dell'Istituto, in data 30 novembre 1894, colla quale è affidato al Presidente del Comitato stesso l'incarico di coordinare e rivedere le disposizioni del nuovo statuto;

Vedute le modificazioni proposte dal Presidente del Comitato anzidetto in esecuzione del mandato affidatogli;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo Statuto organico dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, con sede in Roma, deliberato dal Comitato centrale nelle adunanze del 29 e 30 novembre 1894, com-

pletato dal Presidente del Comitato medesimo, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1895.

UMBERTO.

A. Barazzuoli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

ISTITUTO NAZIONALE per gli Orfani degli Impiegati civili dello Stato

STATUTO approvato dal Comitato Centrale dell'Istituto nelle adunanze del 29 e 30 novembre 1894.

CAPO I.

Dell'Istituto e delle persone che ne possono far parte

Art. 1.

L'*Istituto Nazionale per gli orfani degli Impiegati civili dello Stato*, fondato il 14 marzo 1890, e riconosciuto in Ente morale con regio decreto del 28 febbraio 1892, n. 90, ha per scopo di provvedere al sostentamento, alla educazione ed alla istruzione degli orfani dei soci.

L'Istituto ha la sua sede centrale in Roma.

Art. 2.

Possono essere inscritti all'Istituto come soci *effettivi* gl'impiegati civili di ruolo:

a) delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato;

b) della Real Casa;

c) del Parlamento;

d) del Gran magistero degli ordini equestri;

e) dell'Amministrazione del Fondo per il culto, dell'Asse ecclesiastico e degli Economati generali dei benefizi vacanti.

Sono parificati agli impiegati di ruolo i *commessi postali e telegrafici* ed i *commessi gerenti demaniali.*

Possono esservi ascritti anche gl'impiegati straordinari dopo cinque anni di servizio.

Le disposizioni del presente articolo non si applicano agl'impiegati avventizi ed ai cottimisti, e neppure al basso personale e al personale di servizio.

Non può essere ammesso in qualità di socio dell'Istituto l'impiegato che abbia compiuto il 50° anno d'età, salvo che rinunzi ai benefizi dell'Istituto medesimo.

Art. 3.

Possono essere iscritti come soci *benemeriti* gli impiegati aventi i requisiti di cui all'art. 2, i quali, non concorrendo ai benefizi sociali, vogliano appartenervi per atto di solidarietà e di filantropia.

Art. 4.

La dimanda d'inscrizione deve rivolgersi alla Commissione locale (art. 40), o in mancanza di questa, alla rappresentanza (art. 54) nella cui giurisdizione risiede l'impiegato.

Art. 5.

I soci cessano di far parte dell'Istituto:

a) per morte;

b) per rinuncia presentata tre mesi almeno prima della fine dell'esercizio finanziario dell'Istituto;

c) per fatti che li rendano indegni di appartenere all'Istituto;

d) per morosità;

e) per dimissione volontaria dall'impiego;

f) per la perdita della qualità d'impiegato, con espressa privazione del diritto alla pensione o alla indennità;

g) per il licenziamento da impiegato straordinario quando il socio non sia iscritto da almeno dieci anni all'Istituto.

Art. 6.

Il socio effettivo che sia in arretrato di tre mesi con i contributi, decade dai benefizi sociali senza che occorra speciale dichiarazione di morosità.

Nei tre mesi successivi le Commissioni locali, per giustificate ragioni, potranno ammettere i soci effettivi a pagare i contributi arretrati, comunicando al Consiglio d'amministrazione le motivate deliberazioni relative.

In questo secondo periodo restano però sospesi i benefizi sociali finchè sia passato almeno un mese dal giorno in cui il socio abbia pagato interamente l'arretrato.

Saranno parimenti esclusi da ogni beneficio i figli del socio effettivo che abbia omesso di denunciare le variazioni di stipendio importanti un aumento del contributo mensile entro un anno dalla data del decreto di promozione.

Art. 7.

I soci faranno i pagamenti presso i cassieri delle Commissioni locali alle quali sono inscritti, senza che il fatto della mancata riscossione per mezzo di speciali incaricati dia loro ragione di sottrarsi agli effetti della mora.

È però in facoltà del socio di versare i contributi direttamente al cassiere del Consiglio d'amministrazione.

Art. 8.

Nei limiti dei fondi disponibili, l'Istituto adempie ai suoi fini in uno dei seguenti modi:

a) con l'ammissione degli orfani nei propri convitti;

b) con la concessione di assegni mensili;

c) col pagamento totale o parziale delle rette per gli orfani collocati, per circostanze eccezionali, in altri convitti direttamente dall'Istituto, o col suo consenso.

Accorderà inoltre agli orfani che lo domandassero il suo appoggio morale, nei limiti che l'indole dell'Istituto consente.

Art. 9.

In via eccezionale saranno concessi sussidi a quelli orfani che, pur avendo compiuto l'età di cui all'articolo 11, dieno prove non dubbie di ingegno e di profitto nel corso intrapreso, e facciano presagire, col conseguimento del relativo titolo professionale, un sicuro successo, o non possano, per permanente infermità fisica, procacciarsi altrimenti i mezzi di sussistenza.

Art. 10.

Nella concessione dei benefizi, l'Istituto terrà calcolo:

a) della volontà espressa in vita dal socio, in modo non dubbio;

b) del desiderio del legale rappresentante degli orfani;

c) della maggiore anzianità d'inscrizione del socio defunto e delle condizioni di famiglia.

Art. 11.

Sono ammessi a godere i benefizi di cui ai precedenti articoli, i figli legittimi o legittimati che alla morte del genitore ascritto all'Istituto abbiano quesito un diritto verso il medesimo.

I maschi ne godranno fino al diciottesimo anno compiuto di età, le figlie nubili a tutto il ventunesimo anno.

Gli orfani dei soci non potranno godere dei benefizi dell'Istituto se non sia decorso almeno un anno dal giorno dell'ammissione deliberata dalla Commissione provinciale a quello della morte del socio.

Art. 12.

I benefizi saranno concessi in seguito a domanda di coloro che vi abbiano interesse o dei loro legali rappresentanti, con decorrenza dal mese successivo a quello in cui avvenne il decesso del socio.

Nel caso che la dimanda non venga presentata nei tre mesi successivi alla morte, la decorrenza verrà stabilita dal primo del

mese successivo a quello in cui venne presentata la domanda.

I benefizi si perdono dagli orfani:

a) per il compimento dell'età di cui all'articolo 11, salvo il disposto dell'art. 9;

b) per il conseguimento di un posto che dia loro modo di vivere;

c) per il passaggio delle orfane a matrimonio;

d) per indegnità, da pronunciarsi dal Consiglio d'amministrazione, sentita la Commissione locale a termini dell'art. 40, lettera *f*).

CAPO II.

Delle entrate, delle spese e dei bilanci

Art. 13.

Il socio effettivo corrisponderà all'Istituto, per tutto il tempo in cui vi rimane inscritto, una quota mensile proporzionata allo stipendio o retribuzione nella seguente misura;

Stipendio o retribuzione annua	Contributo mensile
Sino a lire 1800 . . .	L. 1 —
Da L. 1,801 a L. 2,500 .	» 1 25
» 2,501 » 3,000 .	» 1 50
» 3,001 » 3,500 .	» 1 75
» 3,501 » 4,500 .	» 2 —
» 4,501 » 6,000 .	» 2 50
» 6,001 » 7,000 .	» 3 —
» 7,001 e più . .	» 3 50

Il contributo mensile del primo anno sarà aumentato, pei soci effettivi, di centesimi cinquanta a titolo di tassa di ammissione.

I contributi mensili sono pagati anticipatamente.

I soci effettivi ammessi dopo aver compiuto il 40° anno d'età corrisponderanno il contributo stabilito per la categoria immediatamente superiore.

Il socio benemerito corrisponderà una quota fissa mensile di lire una.

I soci inscritti prima della pubblicazione del presente statuto continueranno a pagare il contributo nella misura stabilita dallo statuto del 2 giugno 1890, aumentato soltanto dei centesimi sufficienti ad arrotondarne i decimi di lira nelle rate mensili.

Art. 14.

Per i soci effettivi retribuiti ad aggio la quota mensile di contributo sarà in relazione allo stipendio che serve di base per la liquidazione della pensione.

Il socio che compie un tirocinio gratuito pagherà la quota minima mensile stabilita dalla tabella.

Il socio che cessa dal servizio pagherà il contributo in base allo stipendio che godeva all'atto della cessazione dal servizio, salvo gli aumenti stabiliti dall'articolo seguente.

Art. 15.

I soci effettivi che dopo sei anni d'inscrizione non abbiano conseguito un aumento di stipendio tale da portare l'accrescimento della rispettiva quota di contributo alla categoria immediatamente superiore, saranno senz'altro tenuti a corrispondere questo maggior contributo.

Art. 16.

La decorrenza dell'ammissione dei soci avrà effetto dal primo del mese successivo a quello in cui sarà stata data ad essi notizia dell'accettazione della domanda d'inscrizione.

Omettendosi per tre mesi d'incominciare il pagamento dei contributi, l'inscrizione resterà senza effetto, ed il socio verrà radiato.

Art. 17.

Le entrate ordinarie dei bilanci annuali, previa detrazione delle spese di amministrazione, saranno ripartite come segue:

1° un decimo per la costituzione del fondo di riserva;

2° un decimo per la fondazione di posti nei convitti dell'Istituto;

3° quattro decimi per assegni mensili;

4° i rimanenti quattro decimi per far fronte alla spesa annuale per i convitti.

Il fondo di riserva deve essere impiegato in titoli del debito pubblico dello Stato inclusi nel Gran Libro.

Ove i titoli non sieno nominativi devono essere depositati presso la Banca d'Italia nella sua qualità di Istituto d'emissione.

I prelevamenti dal fondo di riserva non potranno esser disposti che dal Comitato centrale.

Art. 18.

Le entrate straordinarie, non destinate ad uno scopo determinato, saranno devolute per metà al fondo di riserva, e per l'altra metà alla fondazione di posti nei convitti.

In ugual modo saranno pure ripartiti gli avanzi annuali dei bilanci.

Art. 19.

L'anno finanziario dell'Istituto comincia col primo di ottobre e termina col 30 settembre dell'anno seguente.

Art. 20.

Nel mese di giugno il Consiglio d'amministrazione presenta al Comitato centrale il bilancio di previsione dell'esercizio seguente, e non oltre il mese di febbraio presenta al Comitato stesso il rendiconto consuntivo dell'esercizio precedente.

Tanto il bilancio di previsione quanto il rendiconto consuntivo devono essere pubblicati e distribuiti quindici giorni innanzi la seduta indetta per la loro discussione.

Art. 21.

Il bilancio di previsione deve contenere:

1° *Per l'entrata:*

a) le somme che si prevede di riscuotere per contributi ordinari;

b) quelle per tasse di ammissione o maggior contributo dei soci nuovi inscritti;

c) gl'interessi dei capitali investiti o in deposito presso Istituti di credito;

d) le somme da riscuotersi per i posti di fondazione ed a pagamento;

e) le entrate straordinarie e speciali.

2° *Per la spesa:*

a) le spese per i Convitti;

b) le spese per assegni e sussidi agli orfani;

c) le spese generali di amministrazione;

d) le spese straordinarie e speciali.

Art. 22.

Il rendiconto consuntivo dovrà dimostrare, in confronto col bilancio di previsione, le entrate e le spese dell'esercizio finanziario, divise per categoria, secondo l'articolo precedente.

Dovrà dare inoltre la dimostrazione delle variazioni avvenute nella consistenza patrimoniale, e quelle altre notizie statistiche che si reputassero atte ad illustrare l'andamento economico dell'Istituto.

CAPO III.

Dei Convitti

Art. 23.

Nei Convitti di cui alla lettera *a*) dell'articolo 8 potranno essere ammessi anche i figli dei soci mercè il pagamento della retta annua stabilita dal Comitato centrale.

Il Comitato potrà però, secondo le circostanze, concedere speciali facilitazioni alle famiglie che collocheranno in Convitto più di un figlio.

Art. 24.

Mediante la donazione all'Istituto di un capitale il cui interesse al cinque per cento netto rappresenti una somma uguale alla retta annua da stabilirsi, potranno esser creati dei posti di fondazione privata, col diritto nel fondatore, o in chi per esso, di designare gli orfani dei soci che potranno successivamente

fruirne non oltre i diciotti anni di età se maschi od i ventuno se femmine.

CAPO IV.
Del governo dell' Istituto

§ 1. — *Autorità preposte all'Istituto.*

Art. 25.

A governo dell' Istituto sono preposti:

1° un Comitato centrale;

2° un Consiglio d'amministrazione;

3° un Ufficio di sindacato;

4° le Commissioni locali.

Il Comitato, il Consiglio d'amministrazione e l'Ufficio di sindacato hanno sede in Roma; le Commissioni locali nei capoluoghi di provincia, di circondario o di mandamento, secondo la giurisdizione rispettivamente stabilita.

§ 2. — *Del Comitato centrale.*

Art. 26.

Il Comitato centrale si compone:

1° di sessanta membri permanenti;

2° dei rappresentanti delle Commissioni locali;

3° dei componenti il Consiglio d'amministrazione e l'Ufficio di sindacato, qualora non rivestissero la qualità di membri permanenti.

Art. 27.

I membri permanenti sono eletti dal Comitato centrale tra i soci residenti in Roma compresi in una delle seguenti categorie:

a) che abbiano fatto parte del Consiglio di amministrazione, o dell'ufficio di sindacato, o delle Commissioni locali;

b) che contino non meno di 4 anni d'inscrizione;

c) che siansi resi benemeriti dell'Istituto.

Art. 28.

Ciascuna Commissione locale nomina un delegato se composta di sei membri, due se di dodici, e tre se di venti.

I delegati delle Commissioni locali sono nominati per la durata di un anno tra i soci inscritti nelle rispettive Commissioni, oppure fra gli altri soci; purchè questi non siano investiti di cariche sociali

Art. 29.

I membri permanenti del Comitato centrale perdono queste qualità per il fatto della perdita della veste di socio e per il cambiamento della loro residenza.

Art. 30.

Il Comitato centrale elegge nel suo seno:

un presidente;

un vice-presidente;

due segretari.

Essi si rinnovano ogni tre anni e possono essere rieletti.

Art. 31.

Spettano al Comitato centrale:

1° l'indirizzo generale e la vigilanza dell'Istituto;

2° la nomina dei membri permanenti del Comitato centrale e di quelli del Consiglio d'amministrazione e dell'Ufficio di sindacato;

3° l'approvazione dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi;

4° le deliberazioni sopra gli argomenti che dallo statuto sono riserbati ad esso, come pure sopra gli atti che eccedono la semplice amministrazione non demandati al Consiglio, e in generale sopra tutti quelli di maggior rilievo per l'Istituto.

5° le modificazioni allo statuto.

Art. 32.

Il Comitato centrale si aduna almeno due volte all'anno per l'approvazione dei bilanci. Si aduna inoltre tutte le volte che lo richiedono il suo Presidente, il Consiglio d'amministrazione, l'Ufficio di sindacato o un quinto delle Commissioni locali esistenti.

§ 3. — *Del Consiglio di amministrazione.*

Art. 33.

Il Consiglio di amministrazione si compone di venticinque membri eletti dal Comitato centrale fra i soci dell' Istituto.

Esso elegge nel suo seno a maggioranza assoluta di voti:

un presidente;

due vice-presidenti;

due segretari;

un ragioniere;

un cassiere.

I membri del Consiglio durano in carica tre anni e sono rinnovabili per un terzo ogni anno.

Nei primi due anni la rinnovazione è determinata dalla sorte, in seguito dall' anzianità, ed i membri uscenti possono essere rieletti.

Art. 34.

Il presidente del Consiglio di amministrazione rappresenta l' Istituto nei rapporti con le autorità costituite e con i privati, firma la corrispondenza, e insieme ad un consigliere di turno gli ordini di pagamento e di riscossione, sopraintende alla segreteria ed alla cassa, fa eseguire i versamenti delle somme che pervengono all' Istituto nelle casse all' uopo determinate, ed invigila sul personale addetto all' Istituto che può sospendere provvisoriamente, riferendone al Consiglio.

Deve riunire il Consiglio una volta al mese e nei casi determinati dall'articolo seguente.

Spetta pure al presidente di provvedere a tutti gli atti che non ammettono dilazione, e di riferirne al Consiglio, convocato, ove occorra, anche straordinariamente.

Art. 35.

Il Consiglio d'amministrazione ha la direzione dell' Istituto e provvede a quanto è necessario perchè esso funzioni nel miglior modo.

Ad esso compete:

1° eseguire le decisioni del Comitato centrale;

2° compilare il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo, trasmettendone copia al Comitato centrale e curandone la comunicazione alle Commissioni locali almeno quindici giorni prima dell'assemblea indetta per la relativa discussione ed approvazione;

3° provvedere alla concessione degli assegni e sussidi, ed all'ammissione degli orfani nei convitti, come pure alla revoca di questi benefizi nei casi previsti all'art. 13;

4° annullare le deliberazioni delle Commissioni locali relative all'iscrizione, al rifiuto d'ammissione e riammissione ed alla cancellazione dei soci riconosciute irregolari;

5° determinare le circoscrizioni delle Commissioni locali;

6° prendere atto delle elezioni delle Commissioni locali, quando da qualcuno dei soci inscritti nei ruoli della Commissione non sia avanzato reclamo contro la regolarità delle elezioni medesime;

7° Nominare e revocare gli impiegati a servizio dell'Istituto;

8° deliberare sopra i provvedimenti presi d'urgenza dal presidente;

9° provvedere al rinvestimento dei capitali sociali;

10° proporre al Comitato centrale le accettazioni delle donazioni, eredità e legati;

11° decidere sopra ogni controversia che insorga tra l'Istituto ed i soci, o i loro eredi od avènti causa, salvo appello al Comitato centrale, la cui risoluzione sarà inoppugnabile.

Il Consiglio d'amministrazione è convocato dalla presidenza ed ogni qualvolta sia richiesto da nove consiglieri o dall'Ufficio di sindacato;

§ 4. — *Dell'Ufficio di Sindacato.*

Art. 36.

L'Ufficio di sindacato si compone di tre sindaci effettivi e di due supplenti, eletti fra i soci dell'Istituto residenti in Roma.

I sindaci sono nominati dal Comitato centrale nell'adunanza indetta per l'approvazione del bilancio preventivo, esercitano il loro ufficio per tutti gli atti che si riferiscono all'esercizio finanziario pel quale sono nominati, e presentano nei termini stabiliti, all'adunanza indetta per l'esame del rendiconto consuntivo, la loro relazione annuale.

Art. 37.

L'Ufficio di sindacato ha per compito:

a) di vigilare gli atti del Consiglio di amministrazione che hanno relazione con le finanze dell'Istituto;

b) d'ispezionare, almeno ogni sei mesi, i libri e documenti di contabilità, la cassa, ed i titoli di credito;

c) d'invigilare perchè non avvengano storni di fondi da un capitolo all'altro del bilancio, e sulla regolare imputazione delle entrate e delle spese;

d) di presentare annualmente al Comitato centrale una relazione sulla gestione finanziaria del Consiglio di amministrazione.

Questa relazione deve essere comunicata al Consiglio, prima della riunione del Comitato.

Art. 38.

Se l'Ufficio di sindacato omette di presentare in tempo debito la relazione sul bilancio di cui alla lettera *d*) dell'articolo precedente, questa omissione non impedisce nè la riunione del Comitato, nè la discussione ed approvazione dei bilanci, salvo al Comitato centrale di ritenerlo dimissionario.

Anche in questo caso però di qualunque comunicazione che i sindaci credessero di fare al Comitato centrale dovrà possibilmente esserne data comunicazione al Consiglio di amministrazione, prima della convocazione del Comitato stesso.

Art. 39.

I sindaci possono intervenire alle sedute del Consiglio, ma non hanno voto deliberativo, salvo le eccezioni di cui agli articoli 44 e 50.

§ 5. *Delle Commissioni locali.*

Art. 40.

Le Commissioni locali hanno il compito:

a) di far propaganda per l'incremento dell'Istituto;

b) di ricevere le dimande d'iscrizione e deliberare su di esse;

c) di provvedere alla cancellazione dei soci in arretrato nel pagamento dei contributi, nei termini di cui all'articolo 6;

d) di promuovere oblazioni fra gl'impiegati ed anche fra persone estranee alla classe, lotterie, feste, ecc., a beneficio dell'Istituto;

e) di ricevere le dimande di soccorso degli orfani, e di informarne immediatamente il Consiglio, con quelle proposte che esse reputino convenienti;

f) di vegliare sugli orfani, riferendone al Consiglio di amministrazione per gli opportuni provvedimenti;

g) di eseguire, per quanto sia di loro spettanza, le deliberazioni del Comitato centrale e del Consiglio d'amministrazione;

h) di provvedere alla nomina delle rappresentanze nella zona della rispettiva giurisdizione, informandone il Consiglio, e vigilando sul buono andamento di esse;

i) d'informare il Consiglio d'ogni fatto o circostanza che possa influire sull'andamento morale o materiale dell'Istituto, e di proporgli tutti quei mezzi che valgano a promuoverne lo sviluppo;

l) di curare sotto la propria responsabilità la gestione delle somme per qualsivoglia titolo dovute all'Istituto, e di renderne conto al Consiglio d'amministrazione.

Art. 41.

Le Commissioni vengono elette dai soci dell'Istituto residenti nelle località comprese nella rispettiva giurisdizione e vengono annualmente rinnovate per un terzo, nel mese di gennaio.

Nei primi due anni gli uscenti di carica vengono designati dalla sorte, in seguito dall'anzianità.

I soci inscritti presso le Commissioni saranno convocati ordinariamente una volta all'anno per procedere alle elezioni, per l'approvazione del rendiconto morale delle Commissioni rispettive, come pure per la discussione di quegli altri argomenti attinenti all'Istituto posti all'ordine del giorno.

Art. 42.

Per la validità della elezione della Commissione locale si richiede in prima convocazione che sia rappresentato almeno un terzo degli inscritti alla stessa Commissione, ed in seconda convocazione la votazione sarà valida qualunque sia il numero dei votanti, purchè il numero degli intervenuti sia maggiore dei commissari da eleggersi.

Per la validità di ogni altra deliberazione è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà dei soci iscritti alla rispettiva Commissione, ed in seconda convocazione almeno un numero di soci non inferiore a tre.

Art. 43.

È fatta facoltà agli inscritti di delegare altro socio inscritto presso la stessa Commissione per la elezione della Commissione locale.

Un socio non può però rappresentare più di altri cinque inscritti.

Il socio delegato firmerà il foglio dei presenti, facendo cenno delle delegazioni avute.

Delle discussioni avvenute e delle deliberazioni prese si redigerà verbale che, approvato dal presidente, sarà da lui firmato insieme al segretario e comunicato al collegio nella riunione successiva.

I verbali originali saranno conservati nelle rispettive segreterie, dove ciascuno dei membri del collegio, al quale si riferiscono, potrà prenderne visione.

Art. 44.

Le Commissioni che non adempiano il loro mandato possono essere sciolte dal Consiglio d'amministrazione, con deliberazione presa in concorso coi sindaci, con l'intervento di due terzi dei membri in carica, ed a maggioranza assoluta di voti. Sarà nominato in luogo di esse un commissario straordinario per un tempo non maggiore di sei mesi, scelto fra i soci di quella circoscrizione.

Di questi provvedimenti sarà data relazione al Comitato centrale.

Art. 45.

Le Commissioni locali sono composte di otto membri ove nella rispettiva giurisdizione l'Istituto conti non meno di trenta nè più di cento soci.

Quelle che contano da cento a cinquecento soci saranno composte di dodici membri; e questo numero sarà portato a venti qualora il numero dei soci superi quello di cinquecento.

Art. 46.

Le Commissioni locali nominano nel loro seno:

un presidente;
un vice-presidente;
un cassiere;
un ragioniere;
un segretario.

Per quelle che contano soltanto otto membri il segretario potrà essere incaricato delle funzioni di ragioniere; mentre in quelle che contano venti membri, alle cariche suindicate ne potranno essere aggiunte altre, come quelle di segretario supplente, e simili.

CAPO V.

Disposizioni generali e transitorie.

Art. 47.

I nomi di quelle persone che elargiranno a favore dell'Istituto una somma non inferiore a L. 100 saranno inscritte nel *Libro d'oro*.

Se la somma non sarà inferiore a lire mille, i loro nomi saranno incisi in apposite tavole, con i loro stemmi gentilizi, nel Convitto.

I posti di fondazione privata porteranno il nome del fondatore.

Altri onori potranno essere concessi a più generosi benefattori ed a coloro che si siano resi altrimenti benemeriti dell'Istituto.

Le cariche sociali però non potranno essere conferite che ai soci inscritti ai termini degli articoli 2 e 3 dello statuto, ed ai componenti il Comitato centrale.

Art. 48.

I membri del Comitato centrale, del Consiglio d'amministrazione e delle Commissioni locali che per tre volte di seguito non intervenissero alle sedute senza giustificati motivi, saranno dichiarati dimissionari.

Art. 49.

La convocazione del Comitato centrale, del Consiglio d'amministrazione e delle Commissioni locali ha luogo mediante avviso scritto, diretto per posta ai membri che ne fanno parte, per quelli del Comitato centrale otto giorni prima, e per gli altri ventiquattro ore prima dell'adunanza.

La prova della spedizione dell'avviso risulta dai registri delle rispettive segreterie.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato centrale, del Consiglio d'amministrazione e delle Commissioni locali, è necessario che sia presente almeno la metà dei rispettivi membri in carica.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti purchè non inferiore a tre.

Delle discussioni avvenute e delle deliberazioni prese si redigerà verbale che, approvato dal presidente, sarà da lui firmato insieme al segretario e comunicato al collegio nella riunione successiva.

I verbali originali saranno conservati nelle rispettive segreterie, dove ciascuno dei membri del collegio al quale si riferiscono potrà prenderne visione.

Art. 50.

In caso di vacanza di un quarto almeno dei posti nel Consiglio d'amministrazione e nelle Commissioni locali, per dimissioni, per morte, o per altre ragioni, l'uno e le altre procederanno (il primo unitamente ai sindaci), a surrogare i mancanti, sino alla convocazione delle rispettive assemblee, deliberando con la presenza di due terzi ed a maggioranza assoluta di voti.

Art. 51.

Nessuna proposta può essere inscritta all'ordine del giorno per modificazioni allo statuto se non sia stata presa in considerazione dal Comitato o non porti la firma di un terzo dei componenti il Comitato stesso.

Le deliberazioni che apportano modifiche allo statuto non sono valide se all'adunanza in cui sono discusse non si trovino presenti almeno la metà dei membri in carica del Comitato centrale, e non siano approvate almeno da due terzi dei presenti.

Quando un terzo almeno delle Commissioni locali, entro quindici giorni dalla comunicazione ufficiale del relativo verbale del Comitato centrale, ne abbiano fatto domanda, le modificazioni proposte saranno sottoposte a nuova discussione e deliberazione, secondo le norme stabilite nel capoverso precedente.

Le modificazioni con questa ultima deliberazione approvate, sono definitive.

Le disposizioni di questo articolo si applicano alla convocazione ed alle deliberazioni del Comitato Centrale, relative allo scioglimento dell'Istituto.

Nel caso sia deliberato lo scioglimento dell'Istituto, sarà mantenuta al suo patrimonio l'originaria destinazione, assegnandolo all'uopo ad Istituti congeneri.

Art. 52.

Sarà formato entro un anno il regolamento per l'esecuzione del presente statuto, da approvarsi dal Consiglio d'amministrazione, in unione al Collegio dei sindaci.

Il regolamento sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale dell'Istituto.

Art. 53.

Gli attuali membri del Comitato permanente acquisteranno per questo loro fatto la qualità di membri permanenti del Comitato centrale.

Art. 54.

Le attuali Commissioni provinciali rimarranno in carica fino alla scadenza del loro mandato.

Dove non esistono o cessassero di esistere le Commissioni provinciali fino alla costituzione delle Commissioni locali, di cui all'articolo 40, le attribuzioni ad esse devolute sono deferite ad una rappresentanza dei soci nominata dal Consiglio d'amministrazione.

Art. 55.

Salvo il disposto dell'ultimo capoverso dell'art. 13, il presente statuto andrà in vigore nel primo giorno del mese successivo alla pubblicazione del decreto di approvazione per parte dell'autorità tutoria.

Visto d'ordine di S. M.: *Il Ministro* A. BARAZZUOLI.

Il Numero **CI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto lo statuto organico del Cassa di risparmio di San Miniato, approvato con R. decreto 16 luglio 1892 n. DXIX (parte supplementare);

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio anzidetta nelle adunanze dei giorni 24 luglio 1894 e 18 marzo 1895 in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa stessa;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

All'articolo 69 dello statuto organico della Cassa di risparmio di San Miniato, approvato col R. decreto 16 luglio 1892 n. DXIX (parte supplementare) è sostituito il seguente:

« Art. 69. Gli impieghi in mutui o conti correnti « ipotecari o con subingresso in crediti ipotecari, e « gli impieghi in mutui a corpi morali non potranno « superare nell'insieme il 50 0[0 delle attività (pa- « trimonio e depositi) e gli impieghi in cambiali non « potranno superare il 20 0[0 delle attività stesse. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. decreto 6 novembre 1894, n. 506, che stabilisce un nuovo ruolo organico del personale dell'amministrazione centrale della guerra:

Visto l'art. 20 del R. decreto 22 aprile 1888, n. 5385 (serie 3ª), portante l'ordinamento di detta amministrazione;

Determina:

Lo scompartimento del Ministero in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici è stabilito in conformità dell'annessa tabella.

Roma, addì 15 maggio 1895.

Il Ministro
MOCENNI.

RIPARTO

dell'amministrazione centrale della guerra in rami di servizio, divisioni, sezioni ed uffici.

RAMI DI SERVIZIO	DIVISIONI OD UFFICI	SEZIONI
Segretariato generale.	Gabinetto del Ministro	1
	Divisione stato maggiore	4
	Divisione personale del ministero, servizio interno, pensioni e sussidi	2
	Divisione giustizia, scuole militari, personale sanitario e veterinario	3
	Divisione ragioneria	4
	Ufficio ispezione veterinaria	—
Direzione fanteria e cavalleria.	Ufficio affari generali	—
	Divisione fanteria	3
	Divisione cavalleria	2
Direzione generale artiglieria e genio.	Ufficio affari generali	—
	Ufficio personali	1
	Divisione artiglieria	4
	Divisione genio	4
Direzione generale servizi amministrativi.	Ufficio affari generali	—
	Divisione assegni e contabilità dei corpi	3
	Divisioni sussistenze	3
	Divisione vestiario	2
	Divisione personali amministrativi e contabili	2
Direzione generale leve e truppe.	Ufficio affari generali	—
	Divisione leve	3
	Divisione truppa	3
	Divisione matricola	2

Gli uffici « affari generali » sono retti da un segretario sotto la dipendenza immediata del direttore generale.

L'ufficio « personale » presso la direzione generale d'artiglieria e genio è retto da un capo sezione.

L'ufficio d' « ispezione veterinaria » è retto dal colonnello veterinario.

RIPARTO DELLE ATTRIBUZIONI PER OGNI DIVISIONE, SEZIONE ED UFFICIO

SEGRETARIATO GENERALE

Gabinetto del Ministro.

Personale dello stato maggiore generale del R. esercito e della Casa militare di S. M. e dei Reali Principi. — Affari specialmente riservati. — Corrispondenza del Ministro e del Sottosegretario di Stato. — Udienze.

Divisione Stato maggiore.

1ª Sezione.

Istruzioni, movimenti e servizio delle truppe. — Personale e servizio del corpo di stato maggiore e dell'istituto geografico militare. — Scuola di guerra. — Scuola centrale di tiro di fanteria. — Questioni di fortificazioni e di viabilità.

2ª Sezione.

Difesa dello Stato. — Ordinamento dell'esercito. — Mobilitazione. — Bilancio. — Equipaggiamento. — Dotazioni varie.

3ª Sezione.

Truppe d'Africa. — Compilazione e revisione dei regolamenti. — *Bollettino* e *Giornale militare*.

4ª Sezione.

Servizio tecnico sanitario. — Dotazioni di materiali sanitari e farmaceutici. — Bagni termali. — Statistica sanitaria.

Divisione Personale del Ministero, servizio interno, pensioni e sussidi.

1ª Sezione.

Personale del Ministero. — Economato, servizio interno e cassa. — Pensioni mauriziane. — Sussidi. — Biblioteche militari.

2ª Sezione.

Collocamenti a riposo e in riforma d'ufficiali, impiegati, militari di truppa ed operai. — Accertamento delle infermità provenienti da causa di servizio. — Assegni vitalizi ai veterani 1848-49. — Archivi.

Divisione Giustizia, scuole militari, personale sanitario e veterinario.

1ª Sezione.

Personale e servizio della giustizia militare. — Ordini equestri nazionali e stranieri. — Medaglie al valore militare e civile. — Medaglie commemorative. — Titoli nobiliari. — Stato civile e testamenti in campagna.

2ª Sezione.

Accademia militare. — Scuola militare. — Collegi militari. — Scuola magistrale di scherma. — Assegnazione degli ufficiali alle scuole ed ai collegi. — Personale civile insegnante. — Orfanotrofio militare. — Istituto nazionale per le figlie dei militari. — Fondazioni di beneficenza a favore di allievi militari.

3ª Sezione.

Personale degli ufficiali medici e veterinari e dei farmacisti. — Scuola d'applicazione di sanità militare.

Divisione Ragioneria.

1ª Sezione.

Affari generali e di massima riguardanti la contabilità generale. — Bilanci. — Situazioni. — Conti consuntivi. — Scritture complesse. — Parificazione dei conti giudiziali. — Conto delle pensioni. — Versamenti casuali. — Reintegri.

2ª Sezione.

Contabilità delle spese pei capitoli riguardanti i servizi di artiglieria e del genio. — Emissione dei mandati di pagamento relativi e di quelli per spese casuali, di giustizia e per sussidi. — Contabilità delle spese fisse pagabili con ruoli, o con mandati diretti.

3ª Sezione.

Contabilità delle spese pei capitoli che provvedono alle competenze in natura, ai servizi della rimonta, del materiale sanitario, dell'istituto geografico e delle biblioteche militari. — Emissione dei mandati di pagamento relativi ai detti servizi e di quelli per

le spese di ufficio, di stampe, di cancelleria, di posta e di telegrammi.

4ª Sezione.

Contabilità degli assegni ordinari ai corpi e personali del R. esercito, delle indennità di viaggio, dei trasporti, delle trasferte ed incarichi speciali, delle rafferme. — Conti correnti delle anticipazioni. — Statistica.

DIREZIONE GENERALE FANTERIA E CAVALLERIA.

Ufficio affari generali.

Personale ed ordine interno. — Servizio disciplinare per gli ufficiali dipendenti dalla direzione generale. — Affari specialmente riservati o comuni a più divisioni.

Divisione fanteria.

1ª Sezione.

Personale degli ufficiali dei corpi mobili di fanteria.

2ª Sezione.

Personale degli ufficiali dei distretti, delle compagnie di disciplina, degli stabilimenti militari di pena e del corpo invalidi e veterani. — Ufficiali di fanteria in posizione di servizio ausiliario.

3ª Sezione.

Ufficiali di complemento, di milizia mobile, di milizia territoriale e di riserva dell'arma di fanteria.

Divisione cavalleria.

1ª Sezione.

Personale degli ufficiali di cavalleria e dei carabinieri reali (in effettività di servizio ed in congedo). — Scuola di cavalleria.

2ª Sezione.

Rimonta cavalli. — Cavalli d'agevolezza. — Depositi di allevamento. — Matricole dei cavalli e muli.

DIREZIONE GENERALE ARTIGLIERIA E GENIO.

Ufficio affari generali.

Personale ed ordine interno. — Affari specialmente riservati o comuni a più divisioni. — Protocollo e copisteria della direzione generale.

Ufficio personali.

Personale degli ufficiali di artiglieria e del genio (effettività di servizio ed in congedo). — Personale degli impiegati civili di artiglieria e del genio. — Scuola di applicazione di artiglieria e genio.

Divisione artiglieria.

1ª Sezione.

Istruzioni e regolamenti. — Organizzazione e mobilitazione. — Requisizione, riviste e precettazione quadrupedi per l'esercito. — Rimonta quadrupedi d'artiglieria e ruoli matricolari.

2ª Sezione.

Materiale di artiglieria. — Carreggio e bardature d'artiglieria. — Guardabatterie nei forti.

3ª Sezione.

Armi portatili. — Buffetterie. — Materiali gruppo *C* dei corpi. — Capi armaiuoli.

4ª Sezione.

Servizio amministrativo e contabile di artiglieria.

Divisione del genio.

1ª Sezione.

Istruzioni e regolamenti. — Organizzazione e mobilitazione. — Materiale del genio dei corpi. — Colombi e guardacolombai. — Rimonta quadrupedi del genio e ruoli matricolari.

2ª Sezione.

Servizio territoriale del genio.

3ª Sezione.

Fortificazioni. — Servitù militari.

4ª Sezione.

Servizio amministrativo e contabile del genio.

DIREZIONE GENERALE SERVIZI AMMINISTRATIVI.

Ufficio affari generali.

Personale ed ordine interno. — Affari specialmente riservati o comuni a più divisioni. — Statistica. — Protocollo e copisteria della direzione generale.

Divisione assegni e contabilità dei corpi.

1ª Sezione.

Stipendi, assegni fissi ed indennità eventuali. — Premi, soprassoldi e indennità ai raffermati. — Richieste degli assegni e mandati d'anticipazione. — Predisposizione dei fondi per la mobilitazione. — Concorso dei sindaci nello invio dei militari sotto le armi.

2ª Sezione.

Amministrazione interna dei corpi e delle scuole. — Masse. — Ispezioni amministrative. — Quadrupedi dei corpi di fanteria. — Somministrazioni straordinarie di fondi. — Conto corrente col Tesoro.

3ª Sezione.

Compilazione e revisione dei regolamenti amministrativi. — Dotazioni di cancelleria per la mobilitazione. — Modellario degli stampati. — Servizio postale nelle sue relazioni coi corpi ed uffici militari.

Divisioni sussistenze.

1ª Sezione.

Servizio ad economia. — Compagnie di sussistenza. — Materiali. — Approvigionamenti di mobilitazione. — Viveri di riserva. — Contabilità in danaro e in materia degli stabilimenti delle sussistenze.

2ª Sezione.

Servizio ed impresa pane, viveri e foraggi. — Contratti per acquisti di derrate e materiali delle sussistenze. — Contenzioso.

3ª Sezione.

Bilancio. — Contabilità. — Scritture per le imprese e per i servizi ad economia. — Mandati di pagamento.

Divisione vestiario.

1ª Sezione.

Divisa della truppa. — Dotazioni di vestiario e di materiali di servizio generale. — Magazzini centrali. — Opificio arredi militari. — Amministrazione del vestiario e dei materiali di servizio generale nei rapporti fra corpi e Stato. — Massa vestiario. — Servizio ad economia.

2ª Sezione.

Bilancio. — Appalto di robe di vestiario e di servizio generale. — Contratti. — Conti correnti coi provveditori. — Contenzioso. — Conti giudiziali. — Conti del corredo. — Mandati di pagamento. — Rendiconti verso lo Stato.

Divisione casermaggio e trasporti.

1ª Sezione.

Casermaggio e combustibile per la truppa. Mobilio degli uffici. — Alloggio e mobilio dei comandanti di corpo d'armata e di divisione. — Somministrazioni dei comuni. — Contenzioso. — Bilancio. — Appalti. — Contratti. — Conti correnti con le imprese. — Contabilità e mandati di pagamento.

2ª Sezione.

Convenzioni ferroviarie e marittime. — Regolamenti relativi. — Trasporti per ferrovia, per mare e per strade ordinarie.

Divisione personali amministrativi e contabili.

1ª Sezione.

Corpi di commissariato militare. — Scrivani locali. — Impieghi ai sottufficiali ed agli scrivani locali.

2ª Sezione.

Corpo degli ufficiali contabili. — Impiegati civili contabili.

DIREZIONE GENERALE LEVE E TRUPPA.

Ufficio affari generali.

Personale ed ordine interno. — Affari specialmente riservati o comuni a più divisioni. — Protocollo e copisteria della direzione generale. — Statistica militare. — Conti di leva. — Situazioni della forza. — Relazione annuale sulla leva.

Divisione Leve.

1ª Sezione.

Operazioni di leva. — Contravvenzioni alla legge, abusi e frodi. — Questioni d'inscrizione, di cittadinanza, di esclusione dal servizio. — Renitenti. — Amnistie. — Visite all'estero e per delegazione nel Regno. — Questioni di riforme e di rivedibilità. — Personale dei commissari di leva.

2ª Sezione.

Ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva. — Domande e quesiti in materia di assegnazione alla 3ª categoria.

3ª Sezione.

Passaggi alla 3ª categoria e congedi anticipati per ragioni di famiglia. — Surrogazioni.

Divisione Truppa.

1ª Sezione.

Chiamata, assegnazione e congedamento delle classi. — Variazioni nelle assegnazioni delle classi in congedo. — Questioni varie relative alla truppa. — Promozioni, matrimoni e licenze. — Espulsioni. — Riammissioni in servizio.

2ª Sezione.

Sottufficiali. — Retrocessioni e questioni di disciplina. — Rassegne speciali e di rimando. — Rafferme. — Accertamento del diritto ad impiego civile dei sottufficiali.

3ª Sezione.

Chiamata delle classi per istruzione. — Allievi ufficiali ed allievi sergenti, — Passaporti. — Arrolamenti volontari e di un anno. — Premuniti pel volontariato. — Studenti ritardatari. — Passaggi alla 1ª categoria.

Divisione Matricole.

1ª Sezione.

Matricola degli ufficiali e degli impiegati civili. — Annuario militare. — Campagne di guerra. — Medaglia d'Africa. — Archivio della matricola.

2ª Sezione.

Matricola della truppa. — Matricola degli operai borghesi. — Questioni matricolari di massima. — Passaggi di classi alle milizie e congedo assoluto. — Questione di ferma e di obblighi di servizio.

MINISTERO DELL' INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 21

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 25 di maggio 1895 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Tifo petecchiale dei suini: 8, con 3 morti, in 2 stalle, a Canale.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Guarene.

Torino — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Settimo e Pralormo.

REGIONE II. — Veneto.

Belluno — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Mel.

Carbonchio: 3 letali, a Cesio Maggiore, S. Gregorio e Sedico.

Udine — Id.: 1 bovino, morto, ad Udine.

Treviso — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Paderno e Cavato.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

REGIONE IV. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Carpaneto.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 10, con 5 morti, a Sala; 1 letale, a Golese.

Reggio — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Guastalla.

Modena — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Mirandola.

Bologna — Id.: 1 bovino, morto, a Monteveglio.

Tifo petecchiale dei suini: 3 letali, a S. Giovanni e Castelmaggiore.

Forlì — Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a S. Mauro e Rimini.

REGIONE V. — Marche ed Umbria.

Ancona — Tifo petecchiale dei suini: 11, a Fabriano e Sassoferrato.

Macerata — Id.: 1 letale, a Montecassiano.

Perugia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Corciano.

REGIONE VI. — Toscana.

Siena — Vaiuolo degli ovini: 1, ad Asciano.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

Distinta delle 1120 obbligazioni del prestito Anglo Sardo, *creato con legge 26 giugno e R. decreto 22 luglio 1851, sortite nella diciasettesima semestrale estrazione a sorte eseguitasi in Londra presso la Banca C. J. Hambro e F.°, il 25 aprile 1895, per l'ammortamento del semestre dal 1° dicembre 1894 al 31 maggio 1895.*

N. 13 obbligazioni della serie *A*, del capitale di sterline L. 1000, pari ad italiane L. 25,000 ciascuna:

223	226	292	317	352
436	439	504	544	568
573	590	596.		

N. 50 obbligazioni della serie *B*, del capitale di sterline L. 500, pari ad italiane L. 12,500 ciascuna:

614	637	645	659	739
779	837	909	934	972
1007	1085	1120	1163	1187
1229	1336	1375	1383	1414
1447	1478	1495	1504	1555
1539	1583	1609	1624	1696
1699	1730	1775	1841	1854
1889	1903	1905	1921	1958
1988	2130	2160	2166	2220
2363	2429	2186	2522	2569

N. 310 obbligazioni della serie *C*, del capitale di sterline L. 100, pari ad italiane L. 2,500 ciascuna:

2678	2687	2699	2715	2733
2752	2758	2881	2900	2932
2934	2985	3007	3014	3062
3163	3173	3204	3219	3270
3322	3328	3329	3347	3365
3383	3525	3545	3616	3628
3690	3692	3720	3724	3727
3749	3751	3772	3799	3831
3838	3851	3858	3859	3882

3933 3940 3954 3972 4063
4111 4132 4154 4169 4178
4181 4235 4358 4401 4519
4526 4687 4713 4765 4777
4807 4878 4888 4942 4968
5007 5085 5119 5124 5143
5167 5178 5213 5280 5308
5360 5371 5530 5573 5587
5616 5626 5658 5669 5721
5723 5740 5742 5881 5934
5988 6006 6021 6029 6049
6072 6089 6095 6103 6132
6142 6168 6176 6233 6309
6325 6340 6396 6406 6461
6462 6489 6491 6548 6568
6569 6593 6667 6726 6782
6807 6814 6818 6833 6835
6850 6852 6886 6896 6905
6910 6982 6995 7015 7025
7073 7077 7086 7147 7159
7183 7190 7197 7239 7277
7331 7342 7383 7460 7473
7600 7601 7613 7739 7740
7752 7766 7770 7802 7842
7888 7930 7989 8019 8109
8118 8125 8207 8225 8228
8278 8290 8336 8429 8452
8515 8625 86:6 8665 8707
8781 8790 8800 8916 8919
8929 8934 9010 9028 9054
9086 9176 9178 9208 9247
9291 9305 9313 9327 9328
9351 9364 9371 9377 9394
9403 9484 9505 9568 9577
9635 9673 9688 9692 9756
9781 9794 9836 9837 9841
9842 9857 9858 9862 9867
10060 10096 10116 10197 10199
10207 10216 10245 10328 10356
10388 10408 10443 10450 10513
10523 10526 10548 10586 10592
10612 10621 10689 10693 10697
10711 10734 10898 10956 10967
11019 11031 11035 11066 11105
11115 11120 11132 11142 11148
11173 11193 11215 11305 11371
11400 11408 11432 11443 11448
11464 11538 11543 11576 11592
11625 11701 11743 11745 11773
11798 11836 11856 11918 12063
12077 12083 12091 12135 12136
12186 12201 12262 12291 12295
12316 12323 12434 12461 12472

N. 747 obbligazioni della serie *D*, del capitale di sterline L. 40, parí ad italiane L. 1000 ciascuna:

12621 12681 12685 12731 12863
12923 12929 12933 12938 12956
12988 12993 12997 13031 13046
13063 13118 13142 13209 13230
13250 13281 13303 13306 13428
13451 13470 13523 13559 13576
13578 13600 13694 13744 13793
13832 13834 13839 13867 13886
13890 13901 14005 14074 14160
14195 14212 14224 14253 14294
14337 14402 14418 14468 14491
14507 14522 14547 14600 14617
14631 14638 14671 14682 14692
14772 14798 14810 14854 14860
14930 14931 14970 14974 14982
15058 15091 15109 15197 15230
15291 15384 15406 15414 15416
15431 15455 15504 15525 15535
15552 15715 15729 15734 15753
15755 15782 15787 15806 15808
15823 15875 15883 15893 15894
15985 15996 16055 16083 16137
16149 16210 16220 16259 16273
16393 16403 16448 16459 16482
16489 16572 16607 16615 16627
16652 16676 16677 16717 16778
16849 16857 16877 16931 17122
17140 17149 17153 17156 17201
17298 17326 17352 17353 17368
17498 17581 17662 17702 17708
17746 17749 17792 17852 17889
17900 17935 17956 17962 18094
18194 18213 18241 18285 18296
18396 18433 18457 18516 18538
18539 18543 18587 18615 18623
18773 18801 18841 18848 18944
18946 18980 18998 19002 19059
19072 19090 19093 19139 19184
19212 19246 19277 19285 19291
19296 19352 19360 19301 19368
19399 19403 19417 19438 19441
19504 19514 19557 19568 19574
19620 19629 19657 19743 19758
19761 19768 19813 19834 19850
19894 19934 19967 19975 20005
20023 20024 20031 20058 20102
20127 20174 20191 20231 20234
20238 20253 20258 20322 20333
20335 20345 20348 20350 20351
20354 20390 20506 20529 20707
20736 20761 20803 20830 20889
20903 20915 20948 20984 21063
21083 21181 21243 21247 21311
21322 21349 21351 21421 21440
21445 21450 21538 21567 21626
21650 21670 21766 21828 21835
21842 21885 21957 21964 22059
22117 22203 22212 22294 22296
22297 22299 22337 22380 22382
22410 22432 22463 22476 22477
22497 22542 22556 22559 22577
22580 22605 22607 22742 22743
22755 22773 22794 22811 22871
22874 22892 22912 22921 22927
23001 23056 23057 23072 23107
23162 23168 23221 23264 23266
23341 23342 23439 23455 23514
23517 23622 23632 23695 23725
23729 23754 23764 23878 23921
23997 24015 24037 24123 24156
24167 24214 24242 24286 24327
24331 24342 24353 24357 24358
24402 24416 24418 24461 24466
24181 24516 24539 24578 24591
24605 24636 24731 24735 24763
24769 24786 24805 24809 24844
24896 24915 24971 24972 25009
25018 25047 25108 25189 25192
25273 25293 25349 25354 25536

25538	25563	25571	25647	25652
25699	25716	25759	25763	25852
25856	25898	26000	26059	26060
26066	26111	26203	26209	26225
26231	26237	26238	26249	26292
26319	26407	26446	26521	26525
26587	26600	26603	26835	27000
27071	27073	27112	27121	27152
27179	27269	27325	27353	27443
27468	27483	27571	27605	27618
27673	27708	27716	27731	27737
27811	27892	27918	27928	27965
28076	28106	28190	28196	28262
28263	28294	28342	28343	28389
28393	28394	28423	28517	28519
28557	28566	28574	28576	28587
28597	28601	28734	28853	28934
28966	29022	29048	29051	29099
29155	29227	29233	29244	29255
29260	29338	29391	29404	29466
29482	29519	29531	29536	29606
29630	29635	29658	29726	29764
29795	29821	29834	29854	29857
29931	29933	30005	30046	30137
30147	30149	30155	30163	30224
30240	30277	30298	30340	30391
30395	30398	30405	30424	30461
30462	30474	30506	30535	30541
30548	30658	30684	30690	30717
30723	30796	30854	30859	30860
30937	30971	31011	31013	31070
31110	31112	31113	31126	31135
31173	31181	31182	31244	31250
31284	31317	31383	31384	31484
31485	31488	31498	31550	31553
31640	31656	31659	31706	31708
31718	31750	31787	31802	31803
31804	31848	31924	31933	31992
32039	32046	32158	32185	32232
32241	32243	32273	32274	32429
32460	32545	32557	32568	32614
32627	32635	32639	32838	32902
32965	33008	33132	33255	33271
33295	33310	33321	33338	33358
33360	33381	33385	33430	33506
33582	33587	33623	33642	33672
33682	33741	33767	33818	33826
33836	33837	33915	33920	33923
33957	33972	34054	34130	34139
34227	34242	34262	34287	34353
34360	34369	34378	34379	34423
34461	34463	34501	34514	34631
34635	34661	34731	34783	34790
34808	34829	34842	34865	34901
35087	35088	35096	35098	35193
35201	35205	35220	35221	35248
35307	35325	35439	35508	35551
35606	35616	35640	35663	35778
35801	35803	35874	35878	35944
35971	36001	36016	36072	36080
36082	36124	36152	36167	36179
36194	36219	36233	36250	36263
36266	36302	36335	36397	36417
36418	36442	36524	36609	36643
36677	36829	36909	36933	36944
36976	36995	37004	37013	37046
37099	37106	37107	37138	37139
37142	37203	37226	37229	37238
37303	37340	37343	37384	37397
37404	37426	37485	37504	37506
37525	37542.			

RIEPILOGO

Serie		Obbl. N.	Sterline L.	Italiane L.
Serie	A	13	13,000	325,000
»	B	50	25,000	625,000
»	C	310	31,000	775,000
»	D	747	29,880	747,000
Totale		1120	98,880	2472,000

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori col 31 maggio 1895 ed il rimborso del corrispondente capitale avrà luogo a cominciare dal 1 giugno successivo all'Estero presso la suddetta Banca C. J. Hambro e F. in Londra, e nello Stato presso le Sezioni di R. Tesorerie al seguito di regolare domanda e contro restituzione della obbligazioni corredate dalla cedola N. 89 semestre al 1 Dicembre 1895.

Le obbligazioni sortite e non presentate per il rimborso entro *due anni* dalla loro rimborsabilità cadranno in prescrizione a termini dell'art. 18 della Convenzione annessa al succitato R. decreto 22 luglio 1851.

Non essendo stati fatti acquisti al valore del corso in conto della quota d'ammortamento del sopra indicato semestre, si è proceduto all'estrazione di n. 1120 obbligazioni del complessivo capitale nominale di lire sterline 98,880 importo dell'intera quota di ammortamento.

Roma, 20 maggio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore
Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

AVVERTENZA

(*Art. 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse nell'Uffizio delle Sezioni di R. Tesorerie e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora il Cassiere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1081011 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Riposio Benedetto-Francesco di Felice;

N. 1081012 per L. 150, al nome di Riposio Costanza di Felice, nubile (ambedue vincolate per matrimonio militare), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

il 1° a Reposio Benedetto-Francesco ecc.;

il 2° a Reposio Costanza ecc.;

veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 maggio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO —

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
													REGIONE I. —
1	Cuneo	20 25	19 ..	40 75	35 80	13 50	12 ..	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Carmagnola (*Torino*)	20 22	19 10	36 11	35 ..	19 12	18 23	20 ..	18 ..	38 ..	34 ..	160 ..	140 ..
3	Chivasso (*Torino*)	20 50	19 75	32 95	29 50	19 55	17 75	16 60	15 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	18 50	.. ..	14 50	.. ..	30 ..	24 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli (*Novara*)	.. ..	.. ..	27 02	.. ..	17 08	.. ..	.. ..	.. ..	31 70	.. ..	.. ..	.. ..
													REGIONE II. —
6	Pavia	20 75	19 25	32 66	27 ..	17 75	16 50	15 ..	14 50	36 ..	30 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	20 37	19 50	33 57	31 57	19 25	17 75	15 50	.. ..	37 50	18 50	165 ..	148 ..
8	Como	20 ..	19 50	.. ..	.. ..	15 50	14 75	16 50	16 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano (*Sondrio*)	23 ..	22 ..	40 ..	32 ..	18 ..	17 ..	21 ..	20 .	28 ..	23 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	19 10	18 30	35 ..	25 ..	18 40	17 60	14 ..	13 ..	38 25	22 50	158 ..	118 ..
11	Brescia	20 45	19 55	35 70	30 90	19 45	17 58	15 ..	14 ..	40 ..	30 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	19 25	18 65	33 50	30 ..	17 20	16 60	13 75	13 25	38 ..	32 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	19 50	18 25	34 ..	30 ..	19 ..	18 ..	14 ..	13 50	26 ..	18 ..	158 ..	130 ..
													REGIONE III. —
14	Verona	19 50	18 12	31 ..	27 50	19 25	18 25	14 ..	13 50	49 50	30 60	115 ..	92 45
15	Vicenza	19 ..	18 50	38 ..	34 ..	19 50	19 ..	15 ..	14 50	32 ..	27 50	.. ..	.. ..
16	Belluno	20 ..	19 ..	39 ..	30 ..	19 50	18 50	15 50	.. ..	39 ..	26 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	.. ..	.. ..	41 43	29 17	17 84	16 77	.. ..	.. ..	35 70	27 70	139 05	101 74
18	Conegliano (*Treviso*)	25 43	.. ..	40 ..	36 ..	17 82	17 31	17 50	.. ..	40 ..	32 ..	132 ..	115 ..
19	Treviso	19 40	19 15	38 50	37 50	17 ..	16 50	14 50	14 25	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo (*Venezia*)	19 25	18 70	36 ..	28 ..	18 50	17 ..	14 ..	13 75	32 ..	22 ..	.. ..	.. ..
21	Noale (*Venezia*)	19 50	19 ..	38 ..	30 ..	17 75	17 25	14 50	14 ..	27 ..	24 ..	115 ..	105 ..
22	Padova	19 87	19 ..	35 50	29 ..	18 50	17 75	14 ..	.. ..	33 ..	26 ..	135 ..	88 ..
23	Rovigo	20 ..	19 50	34 75	30 25	18 50	18 ..	13 75	.. ..	50 ..	20 ..	115 ..	108 ..
													REGIONE IV. —
24	Porto Maurizio	24 ..	23 ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	34 ..	27 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	21 53	.. ..	35 68	30 16	19 25	13 90	15 87	13 87	37 ..	24 ..	102 50	95 ..
													REGIONE V. —
26	Piacenza	19 77	19 36	.. ..	.. ..	17 37	16 52	15 50	14 50	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	20 04	19 62	35 62	30 50	18 13	17 65	14 54	14 12	37 50	28 ..	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	20 ..	18 50	45 ..	42 ..	18 50	18 ..	18 50	17 50	34 ..	21 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	20 37	19 50	46 ..	41 50	19 25	16 ..	14 75	14 25	27 50	23 ..	147 50	127 50
30	Ferrara	20 62	20 12	45 50	38 ..	17 37	.. ..	14 ..	.. ..	29 ..	19 50	150 ..	120 ..
31	Bologna	20 75	20 ..	41 50	39 ..	17 50	.. ..	16 50	15 75	32 50	27 50	172 50	157 50
32	Ravenna	20 25	19 75	45 ..	35 ..	16 25	15 75	15 75	14 75	45 ..	35 ..	160 ..	155 ..
33	Forlì	21 25	20 80	48 ..	42 ..	18 ..	17 ..	18 50	16 ..	60 ..	35 ..	150 ..	120 ..
													REGIONE VI. —
34	Pesaro	19 87	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	18 ..	.. ..	29 ..	24 ..	123 ..	116 ..
35	Jesi (*Ancona*)	20 50	20 ..	51 ..	39 ..	18 50	.. ..	19 ..	17 ..	30 ..	26 ..	123 ..	110 ..
36	Macerata	20 40	.. ..	.. ..	.. ..	17 25	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	25 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	21 ..	20 ..	52 60	42 60	17 ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno (*Perugia*)	22 56	22 33	47 60	42 60	13 14	.. ..	14 ..	.. ..	34 ..	.. ..	85 ..	.. ..
													REGIONE VII. —
39	Lucca	22 33	21 66	45 ..	42 ..	16 33	15 12	17 ..	15 ..	35 ..	25 ..	125 ..	115 ..
40	Pisa	22 53	.. ..	.. ..	.. ..	17 81	.. ..	16 50	.. ..	26 ..	24 ..	140 87	130 81
41	Livorno	21 50	20 50	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	137 ..	121 ..
42	Firenze	23 ..	22 50	52 25	49 50	19 ..	18 50	18 25	18 ..	40 58	32 90	127 65	117 63
43	Arezzo	20 52	18 12	50 ..	40 ..	13 60	12 80	18 41	16 ..	36 ..	34 ..	115 ..	110 ..
44	Siena	20 50	20 ..	53 ..	46 ..	18 ..	17 50	17 ..	16 50	35 66	26 66	116 ..	110 ..
45	Castel del Piano (*Grosseto*)	20 ..	18 ..	55 ..	46 ..	9 ..	7 80	15 ..	.. ..	35 ..	30 ..	105 ..	100 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 6 al 12 maggio 1895.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Arieto
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 80	4 80	7 40	6 40	.. 38	.. 33	.. 26	1 50	1 35	1 80	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	.. ..	4 50	10 ..	8 ..	.. 32	.. 28	.. ..	1 44	1 25	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 60	2 15	.. ..	3 60	7 70	6 70	.. 32	.. 27	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 75	3 ..	9 ..	8 ..	.. 38	.. 35	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	3 85	3 75	7 65	6 95	.. 34	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 65	2 20	.. ..	5 ..	8 50	7 75	.. 33	.. 21	.. 28	1 40	1 20	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 27	9 27	.. 37	.. ..	.. 32	1 50	1 25	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 20	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 60	7 20	1 60	1 20	.. ..	.. ..	11 ..	9 ..	.. 33	.. 35	.. 33	1 50	1 20	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 10	7 ..	2 80	2 30	4 50	4 ..	8 50	7 ..	.. 31	.. ..	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	4 ..	3 60	7 ..	6 ..	.. 36	.. ..	.. ..	1 57	1 33	1 80	1 40	1 10	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	4 40	4 ..	8 ..	7 ..	.. 33	.. 27	.. ..	1 35	1 10	.. ..	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
12 50	10 ..	4 ..	3 50	3 25	.. ..	7 ..	6 ..	.. 36	.. 27	.. ..	1 60	1 30	1 40	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 50	3 32	2 45	2 75	2 65	7 75	5 95	.. 40	.. 36	.. ..	1 72	1 40	1 67	1 32	1 60	.. 95	.. 95
10 ..	8 50	2 95	2 65	2 50	2 25	5 50	4 88	.. 40	.. 32	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 40	1 40	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	3 50	3 ..	6 ..	5 ..	.. 40	.. 35	.. 30	1 50	1 30	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
8 05	.. ..	1 98	.. ..	.. ..	3 59	4 99	4 09	.. 38	.. 28	.. 21	1 45	1 28	.. ..	1 20	1 20	1 15	1 18
8 50	7 50	2 60	2 40	4 ..	3 20	6 ..	5 ..	.. 39	.. ..	.. 32	1 40	1 30	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 40	1 10	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 50	2 30	4 50	3 ..	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	4 ..	3 50	3 50	3 ..	5 ..	4 50	.. 43	.. 34	.. ..	1 40	1 20	.. ..	1 30	1 50	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	2 70	2 50	.. ..	2 85	6 ..	5 50	.. 43	.. 38	.. 32	1 70	1 40	.. ..	1 50	1 70	1 35	.. ..
8 50	10 ..	3 20	2 75	2 ..	1 50	5 ..	4 ..	.. 42	.. 38	.. 36	1 50	1 20	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	9 ..	11 ..	7 50	.. 30	.. 28	.. ..	1 20	.. ..	1 70	.. ..	1 20	.. 90	.. ..
9 ..	.. ..	2 40	.. ..	.. ..	5 ..	10 ..	8 ..	.. 45	.. 38	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
8 50	10 50	2 70	1 75	3 37	3 37	8 ..	7 50	.. 34	.. 21	.. ..	1 41	1 20	.. ..	.. 90	1 20	.. 80	.. 80
6 65	6 65	3 ..	2 75	3 30	3 30	7 30	6 20	.. 33	.. 30	.. 24	1 70	1 40	1 55	1 05	1 10	.. 95	.. ..
7 20	.. ..	2 80	.. ..	4 30	3 30	9 50	8 ..	.. 31	.. 24	.. ..	1 70	1 40	1 50	1 10	1 20	1 ..	1 ..
7 75	8 10	1 90	2 75	3 60	2 75	7 25	6 75	.. 36	.. 32	.. ..	1 60	1 30	1 47	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 25	1 75	1 87	.. ..	5 50	.. ..	.. 40	.. 35	.. ..	1 50	1 ..	.. ..	1 35	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	3 25	.. ..	6 12	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	4 50	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 50	2 90	7 ..	6 50	.. 35	.. 26	.. ..	1 60	1 50	1 50	1 50	1 35	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 30	1 80	3 ..	2 50	4 50	4 ..	.. 33	.. 29	.. ..	1 62	.. ..	.. ..	1 23	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 ..	5 ..	6 ..	5 25	.. 27	.. 24	.. ..	1 35	1 20	1 50	1 05	1 05	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 85	3 ..	4 60	3 50	8 ..	5 75	.. 25	.. 23	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. ..	.. 95	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 ..	2 ..	5 50	5 ..	.. 38	.. 28	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
5 ..	.. ..	2 90	1 70	3 36	.. ..	7 23	5 93	.. 33	.. 27	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	1 20	.. 90	.. ..	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 50	5 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 50	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	2 50	.. ..	6 ..	5 ..	.. 30	.. 27	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	4 20	.. ..	11 50	10 50	.. 45	.. 39	.. 33	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 45	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 50	4 ..	6 ..	5 ..	.. 26	.. 24	.. ..	1 47	.. ..	.. ..	.. ..	.. 80	.. ..	.. ..
7 25	7 ..	2 ..	1 80	4 50	3 41	7 ..	6 50	.. 30	.. 28	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 13	1 23	.. ..	1 10
9 50	3 30	1 50	.. 90	3 50	2 10	5 50	5 ..	.. 27	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
													REGIONE VIII —
46	Roma	22 85	22 12	49 ..	45 50	19 75	17 75	15 35	14 85	36 03	33 ..	112 ..	100 ..
													REGIONE IX. —
47	Teramo	21 92	20 33	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	44 ..	34 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti *	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	22 47	21 35	50 ..	37 ..	16 15	15 30	18 ..	16 ..	35 ..	30 ..	100 ..	86 ..
51	Foggia	.. ..	.. ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	105 08	.. ..
52	Barletta	23 80	23 59	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	17 85	.. ..	18 ..	17 ..	95 ..	85 ..
53	Bari	20 ..	19 ..	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 .
54	Lecce	21 30	21 ..	.. ..	.. ..	19 ..	18 50	15 20	15 ..	22 50	17 50	94 50	81 50
	* Non ebbe luogo il mercato.												
													REGIONE X. —
55	Maddaloni (*Caserta*)	23 70	22 75	.. ..	.. ..	17 99	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	22 50	20 ..	37 ..	33 ..	19 15	18 65	20 80	19 80	30 ..	20 ..	126 ..	110 ..
57	Benevento	21 10	19 15	.. ..	.. ..	13 75	.. ..	17 90	.. ..	32 ..	27 ..	122 ..	103 ..
58	Avellino	16 65	15 93	.. ..	.. ..	12 88	12 75	.. ..	.. ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	Genzano (*Potenza*)	18 70	18 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	18 ..	.. ..	35 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	22 10	20 40	44 90	34 90	17 86	17 ..	17 31	15 85	44 ..	34 ..	116 ..	109 ..
62	Catanzaro	22 ..	21 50	.. ..	.. ..	18 ..	.. ..	16 ..	.. ..	40 50	25 50	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	19 50	16 50	18 ..	.. ..	40 ..	30 ..	92 27	88 ..
													REGIONE XI. —
64	Palermo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
65	Messina	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
66	Catania	19 85	19 38	26 ..	24	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	12 ..	81 50	76 50
67	Siracusa	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
68	Caltanissetta	18 ..	17 ..	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	41 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	18 20	17 65	50 ..	45 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	80 ..	75 ..
70	Trapani	19 88	18 14	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	15 45	.. ..	30 40	20 24	79 65	.. ..
													REGIONE XII. —
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	28 ..	23 ..	150 ..	130 ..
72	Sassari	18 56	17 83	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	100 80	97 20
													Mercuriali delle settimane precedenti non
31	Bologna (22-28 aprile)	20 75	20 ..	43 50	41 ..	17 75	.. ..	16 50	15 75	32 50	27 50	172 50	157 50
24	Porto Maurizio (29 apr. al 5 mag.)	24 ..	23 ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	34 ..	27 ..	127 ..	120 ..
31	Bologna (29 aprile al 5 maggio)	20 75	20 ..	43 50	41 ..	17 50	.. ..	16 50	15 75	32 50	27 50	172 50	157 50
50	Campobasso (29 aprile al 5 mag.)	21 27	21 30	50 ..	37 ..	16 35	15 60	18 ..	16 ..	35 ..	30 ..	100 ..	86 ..
61	Cosenza (29 aprile al 5 maggio)	22 50	20 40	44 90	34 90	17 86	17 ..	17 34	15 85	41 ..	31 ..	116 ..	109 ..
62	Catanzaro (29 aprile al 5 maggio)	22 ..	21 50	.. ..	.. ..	18 ..	.. ..	16 ..	.. ..	40 50	25 50	88 50	78 50
70	Trapani (29 aprile al 5 maggio)	19 88	18 14	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	15 44	.. ..	30 40	20 24	79 65	.. ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* ebbe aumento di prezzo sui mercati di Brescia, Ravenna, Ascoli Piceno, Campobasso, Barletta, Maddaloni e Napoli: quello di prima qualità deprezzò a Jesi.

Il *riso* salì di prezzo a Vicenza (1ª qualità) e deprezzò a Bologna.

Il *granturco* segnalò rincaro sulle piazze di Chivasso, Verona, Vicenza, Belluno, Reggio Emilia, Lucca, Siena, Napoli e Reggio Calabria: a Dolo deprezzò la seconda qualità.

L'*avena* rinvilì a Bergamo (1ª qualità), Verona, Vicenza (1ª qualità) e Napoli.

Vino: Ribassò di prezzo a Bergamo, Modena (2ª qualità) e Arezzo: rincarò a Belluno (2ª qualità) e Dolo.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 6 al 12 maggio 1895.

CARBONE DI LEGNA (per quintale) forte	CARBONE DI LEGNA (per quintale) dolce	LEGNA DA ARDERE (per quintale) forte	LEGNA DA ARDERE (per quintale) dolce	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da foraggio	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da lettiera	FIENO (per quintale) 1ª qual.	FIENO (per quintale) 2ª qual.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 2ª qual.	PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.)	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA 1ª qual.	BOVINA 2ª qual.	SUINA	OVINA Castrato	OVINA Agnello	OVINA Pecora	OVINA Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
.. ..	7 45	7 15	.. ..	2 35	.. 90	4 12	3 80	.. 40	.. 30	.. ..	1 80	1 50	1 60	.. ..	1 80	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
6 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 23	.. ..	1 35	1 05	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 90	9 ..	3 30	4 ..	2 20	.. ..	6 40	5 30	.. 32	.. 27	.. ..	2 ..	1 60	.. ..	.. 95	.. 95	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 18	1 90	1 30	.. ..	1 30	1 ..	.. 90	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	4 50	2 50	.. ..	.. ..	.. 36	.. 28	.. ..	2 ..	1 70	.. ..	1 20	1 10	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	3 ..	2 ..	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 32	.. 28	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
8 50	7 50	1 70	.. ..	4 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. 16	2 20	1 70	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 29	.. 23	.. 16	1 77	1 67	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 70	4 20	7 10	.. ..	.. 42	.. 35	.. 22	2 10	1 70	.. ..	1 40	1 50	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. ..	1 65	1 30	.. ..	1 20	1 ..	.. 70	..
8 50	7 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	5 ..	.. 30	.. 24	.. ..	1 70	.. ..	.. ..	1 10	1 10	.. 80	..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 20	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 28	.. 20	.. ..	1 80	1 20	.. ..	.. 80	.. 90	.. 70	.. 70
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	6 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. 90	.. ..	..
7 25	7 25	2 25	.. ..	6 50	6 ..	8 ..	.. ..	.. 31	.. 30	.. 24	2 30	2 ..	.. ..	.. 90	.. 90	.. ..	.. ..
Sicilia.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 30	.. ..	2 29	1 92	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	9 ..	2 50	4 50	3 50	3 50	6 ..	5 50	.. 38	.. 28	.. ..	2 20	1 50	1 50	1 20	1 ..	1 10	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. ..	.. ..	2 25	1 90	.. ..	1 20	1 10	1 ..	1 2[illegible]
.. ..	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 36	.. ..	2 12	1 55	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	..
Sardegna.																	
7 ..	6 ..	.. ..	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 35	.. 25	1 25	1 13	1 50	.. ..	.. 87	.. ..	..
.. ..	7 37	.. ..	1 37	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 15	1 10	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
.. ..	.. ..	1 70	2 25	3 25	.. ..	6 12	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	9 ..	11 ..	7 50	.. 30	.. 28	.. ..	1 20	.. ..	1 70	.. ..	1 20	.. 90	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	3 25	.. ..	6 12	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 90	9 ..	3 30	4 ..	2 20	.. ..	6 40	5 30	.. 31	.. 26	.. ..	2 ..	1 60	.. ..	.. 95	.. 95	.. ..	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 20	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 28	.. 20	.. ..	1 80	1 20	.. ..	.. 80	.. 90	.. 70	.. 70
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	6 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. 90	.. ..	.. ..
.. ..	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 36	.. ..	2 12	1 55	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..

Olio: Ebbe prezzo invariato dappertutto, tranne sulle piazze di Arezzo e Catania ove deprezzò.

Combustibili: La *legna* rincarò a Verona (qualità dolce) e discese di prezzo a Modena e Ferrara.

Il *carbone* rincarò a Reggio Calabria.

Foraggi: Il *fieno* rinvilì a Pavia, Udine e Ascoli Piceno: la *paglia* a Dolo e Ascoli Piceno.

Carni: Nessuna variazione notevole si ebbe nei prezzi delle carni, tranne a Cremona e Belluno ove sul primo mercato rincarò la carne di *agnello* e sul secondo quella di *castrato*.

Pane: Vari mercati segnalarono aumenti di prezzo di pochissima entità (un centesimo per chilogramma), solo le piazze di Modena e Napoli segnalarono aumento alquanto sensibile.

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **1ª** *quindicina del mese di* **maggio** *1895.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2963	Verardi-Cimatti Violante a Bologna	2 marzo 1895	Stemma della famiglia Verardi avente un cinghiale su fondo bianco e gigli d'oro in fondo bleu. Lo stemma ha la forma di uno scudo sulla cui fascia si leggono le parole in campo nero: *Violante Verardi-Cimatti.* Un altra piccola fascia interna allo scudo viene determinata dalle parole: *concentrati di caffè, caffè cacao, di menta e di camomilla e loro preparazione a elexir, rosoli e sciroppi.* Sotto la figura del cinghiale leggesi la parola: *Bologna.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i liquori e sciroppi di sua fabbricazione, applicandolo come etichetta nei recipienti ed imballagi contenenti i detti prodotti, nonchè usandolo nelle carte di commercio.
2966	Ditta F.lli Dell'Acqua & C.°, a Milano.	18 febbraio 1895	Stemma gentilizio sormontato da un elmo piumato, nel cui mezzo è raffigurato un castello con due torri, avente al disotto la figura di un pesce; sotto allo stemma, contornate da ornato, figurano le iniziali *F. D. C.* Superiormente, disposta ad arco di cerchio, leggesi la parola: *Milano,* in basso le parole: *Marca depositata,* lateralmente a sinistra: *F.lli Dell'Acqua & C.,* a destra: *Tessuti di cotone.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i tessuti di cotone, formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sui tessuti mediante timbro o etichetta od anche intessendovelo, a prescindere dal colore e dimensioni, ed usandolo altresì negli imballaggi e carte di commercio.
2978	Ditta D. C. Apperly Carson & C.°, a Londra.	30 marzo 1895	Impronta o figura di una specie di guglia formata da un imbuto sul quale poggia un cono il cui vertice è lavorato in guisa da raffigurare il cavicchio di un elmo prussiano, e la cui base è circondata da un doppio ordine ottagonale a guisa di balaustra piramidale tronca, degradata superiormente, i cui modiglioni vanno a riferire sulla base del cono. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente nel Regno Unito della Gran Bretagna per contraddistinguere i prodotti di lana di sua fabbricazione e commercio, sarà da essa usato in Italia sugli stessi prodotti, mediante stampa, incisione, rilievo ecc., nonchè sugli imballaggi, casse, scatole, ecc., contenenti i prodotti nominati dei quali intende far commercio.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2984	Ditta Felten e Guilleaume, a Mulheim s/R (Germania).	28 marzo 1895	La parola *Neptun* da riprodursi incisa, a rilievo o in altro modo opportuno, sugli articoli di metallo lavorati, a prescindere dal colore e dimensioni. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere gli articoli di metallo lavorati, di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sopra i medesimi nonchè sulle carte di commercio, sarà da essa usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo ove intende far commercio dei detti prodotti.
2986	Ditta Padovany & Natalucci, a Roma	6 aprile 1895	Stemma in nero costituito da uno scudo rettangolare con bordo a doppio filetto il cui lato superiore è leggermente concavo, avente gli angoli superiori a punta e quelli inferiori arrotondati. Lo scudo è attraversato da una fascia sulla quale sono scritte le iniziali *P.* & *N.* I due triangoli formati da detta fascia, contengono, quello superiore una lupa, e quello inferiore due puttini. Lo scudo è sormontato da una corona turrita, avente al disopra in linea convessa le parole: *Distilleria e Fabbrica di Liquori.* Sotto lo scudo leggesi: *Marca depositata* e più sotto ancora: *Padovany* & *Natalucci — Roma — Via Banchi Vecchi, 57.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i prodotti della sua distilleria e fabbrica di liquori, applicandolo sui recipienti e involucri contenenti i detti prodotti nonchè usandolo nelle carte di commercio, variandone eventualmente le dimensioni ed il colore.

Roma, addì 17 maggio 1895.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª: G. FADIGA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Tientsin, al *Times*, annunzia che fu pubblicato un proclama imperiale.

Il proclama dice che, dal principio della guerra furono fatti tutti gli sforzi per reclutare delle truppe e assicurare gli approvvigionamenti, ma che i capi si sono mostrati al di sotto del loro compito; essi non hanno reclutato che delle folle indisciplinate.

L'Imperatore, dopo aver detto che la crisi attuale esige dei rimedi decisivi conclude:

« Noi speriamo che i nostri sudditi ci presteranno il loro fedele concorso. Tra le questioni che richiamano specialmente la nostra attenzione, vi sono quelle che riguardano il consolidamento della disciplina nell'esercito e la riorganizzazione delle finanze del paese. L'onestà sarà incoraggiata tra i funzionari; lo Stato vuole poter fare assegnamento sulla buona amministrazione tanto nella capitale quanto nelle provincie ».

***

Si scrive per telegrafo da Pietroburgo che la nomina del conte Goluchowisky a ministro degl'esteri d'Austria-Ungheria continua ad essere il principale argomento di cui si occupa in questi ultimi giorni la stampa della capitale russa.

La maggior parte dei giornali di Pietroburgo si dichiara soddisfatta della scelta fatta dall'imperatore Francesco Giuseppe e rileva, con compiacenza, che il conte appartenne sempre a quella frazione di gentiluomini polacchi, la quale, in ogni occasione, dimostrò di desiderare la riconciliazione dei polacchi colla Russia.

E con non minore compiacimento, affermano altri giornali che il nuovo ministro austro-ungarico è un sincero ammiratore della Francia, e da questa circostanza traggono argomento a sperare che esso appoggierà la politica russa almeno in quanto ha di comune con quella della Francia.

Un articolo dello *Czas*, giornale polacco di Leopoli, che si crede ispirato dallo stesso conte Goluchowsky ha prodotto un'ottima impressione nei circoli politici di Pietrobugo. In questo articolo è detto che il conte Goluchowsky seguirà,

nella politica estera della monarchia absburghese un indirizzo essenzialmente austriaco senza lasciarsi fuorviare da pregiudizi politici, da preconcetti.

***

La *Novoje Wremja* di Pietroburgo dice che si moltiplicavano gli sforzi per ridurre lo Czar Nicolò a riconciliarsi colla Bulgaria.

Se questi sforzi accenneranno a condurre ad un risultato, si recherà da Sofia a Pietroburgo, per definire le cose, una ragguardevole deputazione composta dei più autorevoli personaggi della Bulgaria.

***

Telegrammi da Berlino ai giornali austriaci dicono che le voci che corsero insistentemente negli ultimi tempi sul ritiro di parecchi Ministri e del Cancelliere dell'Impero, Principe Hohenlohe, sono destituite di ogni fondamento: essere pure infondata la notizia che l'Imperatore Guglielmo abbia espresso il suo malcontento sul modo con cui, specialmente il ministro Köller, sostenne, al Reichstag, la legge contro i partiti sovversivi.

Anzi, dicono i telegrammi stessi, l'Imperatore ebbe parole di biasimo per il fatto che la maggioranza del Reichstag non l'appoggiò per combattere i partiti sovversivi. E si può, fin da ora, affermare che nel prossimo autunno il governo presenterà, tanto al Reichstag quanto alla Dieta prussiana, dei nuovi progetti di legge contro i rivoluzionari socialisti e che la campagna sarà condotta dal Principe Hohenlohe e dal ministro sig. Köller.

***

Ad un banchetto di banchieri che ebbe luogo nella residenza del lord mayor a Londra, il ministro sir. W. Harcourt tenne un discorso in cui rilevò l'ottima situazione finanziaria dell'Inghilterra. Assicurò che il governo cercherà, con ogni mezzo, di mantenere inalterato il prestigio del paese all'estero seguendo quei principii che, da cinquanta anni a questa parte hanno resa l'Inghilterra tanto potente.

***

La Camera dei Comuni, in una delle sue ultime sedute, ha accolto la proposta del ministro Harcourt che sia nominata una commissione con l'incarico di studiare le proposte relative alla Scozia. Faranno parte della commissione tutti i deputati scozzesi e 20 deputati inglesi.

***

Alla Camera stessa, il deputato Paese propose di opporsi alla produzione ed alla vendita dell'oppio in India, ed al transito di esso per l'Inghilterra. Il sotto-segretario per le Indie parlò contro questa proposta, che fu respinta, con 176 voti contro 59.

***

Agli Stati Uniti d'America continua a fervere la lotta tra fautori ed avversari della libera coniazione dell'argento. È da prevedersi che nei due grandi partiti politici, repubblicano e democratico, la questione dell'argento sarà una di quelle che avrà la maggior influenza sulla scelta dei candidati all'elezione presidenziale dell'anno prossimo.

In una riunione di delegati degli Stati del Sud, che ebbe luogo a Memphi nel Tennessee, per fare opposizione alla libera coniazione dell'argento e sostenere la ***moneta sana***, il segretario del Tesoro, sig. Carlisle, ha dichiarato che il doppio tipo monetario era inammissibile, ed ha esposto i pericoli che risulterebbero per le finanze ed il commercio dalla libera coniazione dell'argento.

Un'altra manifestazione imponente contro il metallo bianco si sta organizzando a Filadelfia.

Ma, da parte loro, i partigiani dell'argento si agitano, specialmente negli Stati dell'Ovest.

Elezioni politiche del 26 Maggio 1895

Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*

Roma — *1° Collegio* — Iscritti 3387, votanti 1607 — Mazza voti 837 — Ostini 657 — Eletto Mazza.

2° Collegio — Iscritti 5572, votanti 2677 — Santini voti 1353 — Montenovesi 683 — Gazzani 321 — Dispersi 167 — Eletto Santini.

3° Collegio — Iscritti 5268, votanti 1927 — Baccelli ebbe voti 1677 — Costa Andrea 137 — Eletto Baccelli.

4° Collegio — Iscritti 3661, votanti 1728 — Crispi ebbe voti 933 — De Felice 720 — Eletto Crispi.

5° Collegio — Iscritti 2936, votanti 1536 — Barzilai voti 992 — Grazioli 481 — Dispersi 33 — Eletto Barzilai.

Napoli — *2° Collegio* — Risultato definitivo: Iscritti 2433, votanti 1164 — Ungaro 1040 — Dispersi nulli 124.

Collegio di Popoli — Risultato tutte 9 sezioni appartenenti circondario Solmona: Iscritti 1628, votanti 1441 — Raffaele Corsi 1187 — Enrico Muzi 230 — Dispersi 24.

Napoli — *Collegio 11°* — Risultato definitivo: Iscritti 1927, votanti 1161 — Placido Pasquale 1116 — Dispersi o nulli 45.

Sassari — *Collegio di Sassari* — Totale generale delle sezioni: Iscritti 3144, votanti 1376 — Garavetti Filippo 1297 — Schede bianche nulle disperse 79.

Napoli — *5° Collegio* — Risultato definitivo: iscritti 3541, votanti 1865 — Alberto Casale 1758 — Dispersi o nulli 107.

Bari — *Collegio di Modugno* — Iscritti 2528, votanti 1767 — Balenzano Nicola 1639 — Dispersi nulli 70.

Faenza — *Collegio di Faenza* — Sezioni 11 — Risultato totale: Iscritti 5481, votanti 1851 — Caldesi Clemente 1134 Barbato Nicola 643.

Salò — Eletto Molmenti.

Bologna — *Collegio di Budrio* — Risultato definitivo: Iscritti 4254, votanti 3173 — Mirri 1529 — Costa 1562.

Bari — *Collegio di Conversano* — Iscritti 3143, votanti 1955 Lazzaro Giuseppe 1273. — Dispersi. nulli e bianchi 82.

Livorno — *2° Collegio* — Risultato dell'intero Collegio: Iscritti 6477, votanti 4365 — Costella Nicola ebbe voti 3264 Barbato 820 — Brin 88 — Nulli, dispersi o contestati 195.

Milano — *2° Collegio* — Risultato di tutte le Sezioni: Iscritti 7821 — Colombo ebbe voti 2536 — Gnocchi-Viani 880.

5° Collegio — Totale delle 16 Sezioni: Iscritti 8408, votanti 3613 — Rossi ebbe voti 1532 — Barbato 1838 — Nulli o contestati 243 .

Spezia — Morin eletto 2433 voti — De Felice ne ebbe 208.

Savona — *Collegio di Savona* — Risulato di Savona ed altri 8 Comuni: Boselli 2279 — Garibaldi 703 — Barbato 135.

Adria — Risultato finale, 17 Sezioni: Iscritti 3414, votanti 1872 — Papadopoli 1486 — Garibaldi Bosco 301 — Nulli o dispersi 44 — Schede bianche 41.

Torino — *1° Collegio* — Risultato generale: Iscritti 3773, vo-

tanti 1653 — Brin Benedetto ebbe voti 1161 — Barbato 375.

Modena — Risultato complessivo: Iscritti 4651, votanti 2363 — Menafoglio 1202 — Fabrizi 653 — Agnini 429 — Dispersi 33, contestati 27.

Bologna — *3° Collegio* — Iscritti 4510, votanti 2304 — Pini Enrico voti 1161 — Bruni Giuseppe 848.

Milano — *1° Collegio.* — Totale delle 14 sezioni: Iscritti 7697. — Beltrami 1935 — De Andreis 1588 — Lazzari 257.

Padova — Iscritti 5657, votanti 2425. — Colpi 1163 — Alessio 815 — Morelli 216 — Monticelli 107. — Nulli e dispersi 123.

Ravenna — *1° Collegio.* — Iscritti 4296, votanti 2788. — Rava 1353 — Fratti 1383 — Nulli o dispersi 52.

Collegio di Giarre — Risultato definitivo: Iscritti 2205, votanti 1370 — Avv. Paolo Castorina 1357 — Dispersi 13.

Collegio di Caprino — Iscritti 4873, votanti 1307 — Lochis 924 — Latorre 272.

Genova — *1° Collegio.* — Risultato definitivo — Iscritti 7445, votanti 2196 — Tortarolo 1563 — Chiesa 498.

Genova — *Collegio di Sampierdarena.* — Iscritti 5160, votanti 1745 — Mazzino 1267 — Montaldo 432 — Nulli o dispersi 34.

Genova — *Collegio di Voltri.* — Iscritti 5882, votanti 2831 — Carenzi 2259 — Lerda 474 — Nulli, contestati e dispersi 55.

Collegio d'Agnone. — Iscritti 2371, votanti 1319 — Falconi Nicola ebbe voti 1281. — Dispersi nulli 38.

Taranto. — Risultato complessivo: Iscritti 3237, votanti 1696. — Conte D'Ayala Valva ebbe voti 1640. — De Felice 46. — Voti nulli dispersi 10.

Collegio di Castelfranco Veneto. — Risultato intero Collegio: Iscritti 3155, votanti 2145. — Macola Ferruccio ebbe voti 1205. — Andolfato 702. — Dispersi nulli 238.

Collegio di Cremona. — Risultato definitivo: Iscritti 7118, votanti 3514. — Vacchelli Pietro ebbe voti 1489. — Avv. Ettore Sacchi 1292. — Filippo Turati 442. — Voti dispersi nulli 40. — Ballottaggio fra Vacchelli e Sacchi.

Palermo. — 2° Collegio. — Risultato definitivo: Iscritti 2671, votanti 1971. — Francesco Crispi ebbe voti 1230. — Barbato 700. — Nulli 41.

Sanremo — Risultato definitivo: Iscritti 5182, votanti 3334 — Giuseppe Biancheri 2709 — Nicola Barbato 584 — Nulli o dispersi 49.

Napoli — *3° Collegio* — Risultato definitivo: Iscritti 2931, votanti 1559 — Flauti Vincenzo 1378 — Guarino Pasquale 122 — Dispersi o nulli 59.

Collegio di Pescia — Risultato definitivo: Sezioni raccolte 21. Iscritti 5357, votanti 2306 — Martini 2180 — De Felice 193 — Dispersi o nulli 385.

Ascoli Piceno — Risultato tutte 15 sezioni: Iscritti 3201, votanti 1619 — Cantalamessa 1218 — De Felice 322 — Nulli dispersi 79.

Treviso — Risultato intero Collegio: Iscritti 4029, votanti 2251 — Cerruti Giuseppe ebbe voti 1087 — Levi Cesare Augusto 821 — Dispersi contestati 343.

Bivona — Iscritti 1939 — Risultato definitivo delle 9 Sezioni — Votanti 1229 — Gallo 1183.

Collegio di Paternò — Risultato definitivo: Iscritti 1885, votanti 1244 — Bonajuto Giuseppe 827 — De Felice 363 — Nulli o dispersi 54.

Napoli — *12° Collegio* — Risultato definitivo: Iscritti 2775, votanti 1806 — Demartino ebbe voti 1284 — Pagliani Domenico 424 — Nulli 98.

Collegio di Bricherasio — Risultato complessivo: Iscritti 3241, votanti 1919 — Peyrot 1782.

Verona — *1° Collegio* — Risultato complessivo: Iscritti 6537, votanti 4233 — Lucchini 2002 — Gemma 2048 — Ferri 75 — Dispersi 43.

Collegio di Stradella — Iscritti 3248, votanti 2045 — Arnaboldi 1310 — Lazzari 684 — Dispersi 51.

Collegio di Canicattì — Iscritti 1899 — Risultato definitivo di tutte le Sezioni — Votanti 1335 — De Luca Ippolito 1012 — Bosco Garibaldi 233.

Collegio di Este Monselice — Iscritti 3399, votanti 2078 — Minelli Tullio 1048 — Aggio Antonio 1016 — Contestate o disperse 14 — Proclamato eletto Minelli.

Collegio di Mandurca — Risultato definitivo — Votanti 1985 — Pignatelli Alfonso 1709.

Collegio di Bassano — Risultato definitivo — Iscritti 4651, votanti 1213 — Vendramin Francesco 1061 — Nulli, contestati e dispersi 152.

Venezia — *1° Collegio* — Risultato definitivo: Iscritti 6713, votanti 2826 — Settembre voti 850 — Tecchio 1323 — Panebianco 365.

3° Collegio — Risultato definitivo: Iscritti 7661, votanti 3372 — Tiepolo 1951 — Ricco 898 — Lazzarini 375.

Collegio di Sulmona — Risultalo definitivo: Iscritti 3020, votanti 1810 — De Amicis Mansueto 1585 — Sardi Gennaro 70 Dispersi nulli 155.

Collegio di Abbiategrasso — Risultato definitivo: Votanti 2108 — Gallotti Giuseppe 1714 — Vincenti Camillo 322.

Collegio di Mistretta — Risultato definitivo: Iscritti 2750, votanti 1789 — Florena Filippo 1655 — De Felice Giuseppe 98 — Bianche nulle disperse 9.

Collegio di Oderzo. — Risultato intero collegio: Iscritti 2388, votanti 1548. — Rizzo Valentino ebbe voti 1332. — De Felice 98. — Dispersi e nulli 118.

Collegio di Vittorio. — Risultato tutte le sezioni: Iscritti 2489, votanti 1727. — Mel Isidoro ebbe voti 1134. — Donati 415.

Collegio di S. Miniato — Risultato definitivo: Iscritti 6303, votanti 3071 — Guicciardini ebbe voti 2435 — Crispi 453 — Nulli e dispersi 183.

Palermo — *1° Collegio* — Risultato definitivo: Iscritti 3426, votanti 1918 — Bosco ebbe voti 884 — Laganà 701 — Gangi 243 — Voti nulli e dispersi 90.

Collegio di Rossano — Risultato generale: Iscritti 2414, votanti 1636 — Gaetani d'Alife ebbe voti 1565 — Voti dispersi 71.

Collegio di Verolanuova — Risultato intiero Collegio: Iscritti 1569, votanti 1445 — Gorio 1314 — Vertua 29 — De Felice 6 — Dispersi 28 — Schede bianche 31 — Nulle 37.

Collegio di Siena — Risultato definitivo: Iscritti 5029, votanti 2541 — Mocenni 1910 — Barbato 580.

Collegio di S. Severino — Risultato definitivo: Iscritti 3834, votanti 2996 — Bernabei 1497 — Mestica 995 — Cola 415 Schede contestate 23 — Disperse 11 — Nulle 55.

Collegio di Civitavecchia — Risultato totale: Iscritti 5880, votanti 4270 — Tommaso Tittoni 3420 — De Felice Giuffrida 305 — Baldassarre Odescalchi 288 — Voti contestati, nulli o dispersi 147.

Una nuova macchina da scrivere per i ciechi.

S. M. l'Augusta Regina d'Italia compiacevasi ricevere in uno de' scorsi giorni, in privata udienza, il chiarissimo dottore Vittorio Cereseto, valente *oculista* genovese, il quale presentava a S. M. un apparecchio da esso inventato per rendere più spedito e singolarmente facile lo scrivere ai ciechi.

Il dott. Cereseto era accompagnato dal cieco-nato sig. A. Costa, maestro all'*Istituto dei Ciechi* di Genova, e studente Belle Lettere e Filosofia nell'Ateneo della stessa città.

S. M. la Regina mostrò prendere vivo interesse all'esperimento della nuova macchinetta che esaminò a lungo in tutte le sue parti e di cui lodò ripetutamente la ingegnosa semplicità e la facilità del modo di usarne.

Essa stessa volle dettare al cieco e ad un veggente alcuni periodi di un libro, e constatò col più vivo compiacimento, che la scrittura del cieco era stata di gran lunga più rapida che quella del veggente; del che fece all'egregio inventore le più lusinghiere congratulazioni: alle quali, pietosamente studiosa com'è S. M. d'ogni opera che torni a vantaggio ed ausilio dei poveri ciechi, volle aggiungere che sarebbesi adoperata affinchè la macchinetta del dott. Cereseto sia addottata nell'Istituto dei Ciechi, posto sotto gli auspici del suo Nome e della sua protezione, commettendone intanto allo inventore parecchi esemplari.

L'udienza durò un'ora circa e il dott. Cereseto e il cieco ne uscirono commossi dalla bontà della Augusta Signora.

Crediamo far cosa gradita ai lettori, soggiungendo qui qualche particolare su questa bella macchina del dott. Cereseto che sembra, nella sua meravigliosa semplicità, ridonare ai ciechi quella virtù visiva che miseramente loro è tolta.

Fino al giorno d'oggi i poveri ciechi adoperarono nelle scrittura un processo meccanico affatto primitivo che consisteva in un punteruolo d'acciaio col quale, per mezzo d'una guida di ottone convenientemente buchurellata, incidevano dall'alto al basso le lettere, pazientemente, ad una ad una. Come i litografi e gli incisori, dovevano scrivere da destra a sinistra per leggere poi in senso inverso, e, ciò che è più grave, erano costretti a incidere le lettere rovesciate per leggerle poi diritte. Si può facilmente immaginare le difficoltà che dovevano incontrare i bambini ciechi-nati in questo lavoro, e come dovesse per loro riuscire una vera tortura intellettuale la fatica di ritenere a memoria duplicati tutti i segni dell'alfabeto, della punteggiatura, dell'ortografia, dei numeri e infine anche della musica! Noi veggenti possiamo appena farci un'idea di questa difficoltà pensando al tempo e alla fatica che impiegheremmo, se dovessimo scrivere ad es. la musica in un senso, e leggerla capovolta.

Oltracciò i ciechi ammalavano facilmente di *grafospasmo*, la terribile e inguaribile malattia dei telegrafisti e degli amanuensi; e non potevano leggere ciò che erano andati via via scrivendo.

Questi inconvenienti coll'apparecchio Cereseto sono tutti rimossi d'un sol tratto. Il cieco scrive nello stesso senso nel quale dovrà poi leggere, cioè da sinistra a destra; incide le lettere *braille* diritte e non più rovesciate, non si stanca punto e può scrivere comodamente colla velocità di 180 lettere al minuto, velocità che nessuno può raggiungere colla penna; e finalmente può *leggere e correggiere* ciò che è andato via via scrivendo.

L'apparecchio non consta che di 6 tasti, sui quali premendo in modo conveniente, il cieco può scrivere le lettere di tutte le lingue, anche di quelle che non hanno segni latini; tutti gli accenti e segni di ortografia, i numeri, e finalmente anche la musica, in qualunque chiave, fatto quest'ultimo molto importante, per essere la musica studiata con amore da tutti i ciechi in generale.

Il maneggio della tastiera del piccolo e leggero apparecchio (pesa 4 kilog.) è tanto semplice che tutti i ciechi dei vari istituti visitati dal dott. Cereseto, compresi i nostri due di Roma, di *S. Alessio* e di *Margherita di Savoia*, ai quali presentò il suo apparecchio, poterono scrivere con sufficiente correttezza dopo una breve spiegazione.

La macchinetta è brevettata per l'interno e per l'estero.

Di questa invenzione già parlarono in termini molto lusinghieri i giornali di Genova e di Milano. Il marchese Gavotti, ex-sindaco di Genova, presidente dell'Istituto dei Ciechi di quella città, così si esprime in un suo articolo firmato, nel *Cittadino* di Genova del 20 dello scorso aprile:

« È questa l'invenzione più grande che sia stata fatta nel campo « della didattica dei ciechi, ed è anche questa la prima volta che « un *oculista* si sia adoperato a migliorare la sorte dei ciechi, di « questi poveri infelici cui l'*oculistica* è impotente a portare al« cun miglioramento ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino assistettero, ieri l'altro, all'ultimo giorno delle corse di Milano a San Siro e ripartirono la sera stessa per Torino.

Alla stazione furono ossequiati dalle autorità e da numerosi cittadini.

La galleria Torlonia. — Venne compiuto il trasporto dei quadri e delle statue che componevano la galleria Torlonia dal palazzo di piazza di Venezia a quello dei Lincei alla Lungara. La galleria si componeva di 282 quadri e di 23 statue di marmo.

Nel palazzo Torlonia è rimasto soltanto l'*Ercole* del Canova, che verrà trasportato nel palazzo dei Lincei nel prossimo autunno.

La lupa del Campidoglio. — La lupa del Campidoglio ha partorito otto lupicini, dei quali due morirono.

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 27 maggio a tutto il 2 giugno per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissatto in L. 104,80.

Per i vini italiani. — La *Stefani* comunica:

Gli accordi coll'Austria-Ungheria sono intesi a circondare di nuove e più efficaci guarentigie il rilascio dei certificati d'origine dei nostri vini che si spediscono in quell'Impero. Il Governo italiano aveva già comunicato a quello di Vienna proposte dirette a questo intento, ed i Governi di Austria ed Ungheria avevano in risposta fatto conoscere le proprie vedute. In base a questi due documenti furono conclusi gli accordi che avranno effetto dal 1° luglio e che saranno pubblicati l'8 giugno a Vienna, a Budapest ed a Roma.

Da questo giorno cesseranno le disposizioni restrittive per Barletta e San Severo.

I Sindaci ed alcuni Prefetti e Sottoprefetti continueranno a rilasciare i certificati d'origine dietro l'esibizione di documenti già prestabiliti, che provino l'origine dei vini da una data plaga vinifera.

I Consoli austriaci, che pure hanno facoltà di rilasciare i certificati, se l'istruttoria è in regola, vistano i certificati, e la merce non dovrà più, come finora avveniva, essere accompagnata da numerosi documenti; basterà il certificato d'origine e la bolletta doganale.

E così si diminuiranno di molto le difficoltà che finora si potevano trovare alla Dogana dell'Austria-Ungheria.

Alcune modificazioni nelle circoscrizioni dei Consolati austro-ungarici e l'aumento del personale del Corpo Consolare presso di noi agevoleranno questo lavoro. La sigillazione dei fusti, che finora era obbligatoria, per quelli che contenevano vino analizzato da nostri Istituti scientifici, deve farsi indistintamente per tutti. Speciali disposizioni sono intese a diminuire le conseguenze della rottura dei suggelli.

Una Commissione mista continuerà lo studio, già iniziato a Trieste, per la ricerca di un metodo di chiusura dei fusti che sia più facile e meno soggetto a danni di quello attualmente in uso.

Il trasporto del vino in velieri-cisterne è anch'esso mantenuto sotto guarentigie speciali. In conclusione la clausola può affermarsi essere rimasta intatta negli ultimi accordi, che conciliano l'interesse del commercio italiano onesto colle eque e valide guarentigie per la leale esecuzione del trattato, anche nell'interesse del Governo e del commercio austro-ungarico.

Passaporti per l'Impero Ottomano. — Taluni operai italiani si recano in Turchia senza essere muniti di passaporto, o senza farlo previamente vidimare da un console turco nel Regno, e si espongono per tal modo ad essere respinti dal territorio dell'Impero, od a pagare un'ammenda.

In proposito riproduciamo dal *Bollettino* del Ministero degli Affari Esteri il testo di un rapporto del cav. Finzi, regio console in Salonicco:

« Arrivarono recentemente in questo porto quattordici operai italiani, che presero imbarco a Messina. Tutti erano muniti di passaporto, ma i passaporti stessi non portavano il visto d'un console turco in Italia. Perciò gli operai vennero, appena sbarcati, tratti in arresto dall'autorità locale, e per liberarli provvisoriamente il Consolato dovette garentire che sulle prime mercedi i titolari dei passaporti pagherebbero l'ammenda di franchi 8,50 ciascuno (2 megidiè).

« Occorre adunque che nessun italiano si diriga a Salonicco o ad altro porto ottomano senza che abbia prima fatto vidimare da un console turco il proprio passaporto.

« Avverto poi che i lavori della linea ferroviaria verso Costantinopoli sono in gran parte ultimati. Gli operai dei tronchi finiti si riversano sui successivi, e chi si recasse ora in Macedonia o non troverebbe occupazione, o la troverebbe così poco rimunerata da non procurargli i mezzi di sussistenza ».

ESTERO.

Il movimento della ferrovia del Gottardo. — Il movimento sulla ferrovia del Gottardo (266 chilometri) durante il passato mese di aprile fu il seguente: Passeggieri trasportati 138,500 (1894, aprile, 124,623), introito fr. 633,000 (fr. 559,210,77); bagagli e cadaveri tonnellate 515 (tonn. 565), introito fr. 57,000 (franchi 59,314,63); animali, capi 13,680 (capi 11,833), introito franchi 49,500 (fr. 55,556,38); merci tonnellate 76,200 (tonn. 73,280), introito fr. 840,000 (franchi 791,375,58); introito complessivo franchi 1,580,000 (fr. 1,465,457,36), ossia fr. 5,939,85 (fr. 5,509,24) in media per chilometro. Introiti da fonti diverse fr. 50,000 (franchi 49,129,16). Introito totale fr. 1,630,000 (fr. 1,514,586,52).

Le spese d'esercizio durante il passato aprile, non comprese le spese di rinnovazione della linea e del materiale d'esercizio, che sono bonificate dal fondo di rinnovazione, furono in complesso di franchi 655,000 (fr. 657,265,32), ossia fr. 2,462,40 (fr. 2,470,92); il maggior introito sulle spese fu di fr. 975,000 (fr. 857,321,29).

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 25. — I negozianti e i banchieri di Londra hanno diretto al Cancelliere dello Scacchiere, Sir W. Vernon Harcourt, una memoria in favore del monometallismo.

ATENE, 25. — Il Principe ereditario verrà promosso generale di divisione.

La Camera verrà aperta, lunedì, senza discorso del Trono.

MADRID, 25. — Nel Consiglio dei Ministri, il Ministro delle finanze, Navarro Reverter, parlando del progetto della Germania relativo al bimetallismo, disse che il Governo spagnuolo sarebbe favorevole ad un accordo internazionale in proposito.

HONG-KONG, 25. — Corre voce che i Chinesi dell'isola Formosa, si sieno rifiutati di riconoscere gli ordini provenienti da Pechino e siano insorti, e che il Governatore dell'isola abbia assunto il titolo di Presidente della Repubblica.

Si aggiunge inoltre che la proclamazione della Repubblica sarebbe stata notificata ai Consoli esteri.

MAJUNGA, 25. — La brigata comandata dal generale Metzinger, avendo il 21 corrente trovato occupato Trabongi, girò la posizione, che fu abbandonata dal nemico senza combattimento.

Il giorno dopo il generale Metzinger occupò Ambato, respingendo gli Hova, che si ritirarono a Ankvala.

Il generale Metzinger continua ad avanzare.

PARENZO, 25. — Nelle elezioni dei grandi proprietari per la Dieta dell'Istria sono stati eletti tutti i candidati del partito italiano.

VIENNA, 25. — Il *Fremdenblatt*, commettando il discorso del Presidente del Consiglio, on. Crispi, dice che l'Italia ha ora bisogno di un uomo di lunga esperienza, di un nome celebre, di un capo che goda autorità e fiducia da rassicurare gli amici e non temere i nemici. Proclamato come tale dalla opinione pubblica, l'on. Crispi ha accettata altamente la missione affidatagli. Tocca ora agli elettori confermare questo giudizio e assicurare all'on. Crispi la maggioranza parlamentare.

PARIGI, 25. — Il generale Péting de Vaulgrenant, comandante il 15° Corpo d'armata, rappresenterà l'esercito francese all'inaugurazione del monumento del maresciallo Mac Mahon a Magenta.

Il capitano Mac Mahon vi rappresenterà la famiglia.

BERLINO, 25. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la campagna elettorale è posta in Italia a favore o contro l'on. Crispi, e qualifica il discorso dell'on. Crispi un avvenimento politico della massima importanza.

LONDRA, 25. — Un dispaccio del Console inglese da Formosa dice che domani sarà colà proclamata la Repubblica.

PARIGI, 25. — *Camera dei Deputati.* — Sono all'ordine del giorno le interpellanze di Denis e d'Hugues sul pericolo di porre un numero troppo grande d'Israeliti alla testa dei pubblici servizi.

Si delibera che le due interpellanze siano svolte una dopo l'altra, facendone una sola discussione.

I due oratori svolgono successivamente le loro interpellanze richiamando l'attenzione del Governo e della Camera sul pericolo che deriva dal fatto da essi segnalato. Le loro parole sono accolte con applausi a destra.

PARIGI, 25. — *Camera dei Deputati.* — *(Continuazione).* — D'Hugues conclude il suo discorso chiedendo che venga ripreso agli Israeliti il denaro da essi indebitamente guadagnato.

Rouanet, a nome dei socialisti, respinge le dottrine degli antisemiti come contrarie allo spirito della rivoluzione.

L'oratore si scaglia, non contro lo speculatore israelita, ma contro tutti gli speculatori. Egli denunzia la Società franco-inglese delle miniere d'oro.

Conclude presentando un ordine del giorno che invita il Governo a reprimere energicamente le manovre fraudolente dell'Alta Banca ed a processare tutti i complici.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

BRUXELLEX, 25. — Secondo l'*Indèpendance belge*, il Presidente del Consiglio, De Burlet, lascia il portafoglio dell'interno ed assume quello degli affari esteri.

Scollaert sarebbe stato nominato ministro dell'interno e Nyssens dei lavori pubblici.

PARIGI, 25. — L'Unione latina ha offerto un banchetto al Sindaco di Magenta.

Questi, prendendo la parola, affermò che l'Italia non dimenticò che la Francia le diede patria e libertà; e fece un brindisi all'accordo tra l'Italia e la Francia.

Lockroy espresse identico voto.

PRAGA, 25. — In seguito a pioggie torrenziali, alcune vie dei sobborghi di Praga sono inondate.

L'acqua ha invaso le case.

Le persone dovettero essere salvate con barche.

I danni sono assai considerevoli.

MADRID, 26. — La Contessa di Parigi e le Principesse Elena ed Isabella d'Orléans sono partite per Parigi.

PARIGI, 26. — Il giurì del *Salon* dei Campi Elisi conferì le seguenti medaglie d'onore:

Per la pittura a Herbert pel suo quadro rappresentante *Il sonno del Bambin Gesù*;

Per la scultura a Bartholdi, pel suo gruppo *La Svizzera che soccorre i dolori di Strasburgo nell'assedio del 1870.*

Per l'incisione a Bande.

PARIGI, 26. — Il Sindaco di Magenta, Brocca, prima di lasciare Parigi, scrisse al Presidente del Sindacato della Stampa parigina, ringraziando per la cordiale accoglienza ricevuta a Parigi.

PARIGI, 26. — Un telegramma del Governatore della Gujana annunzia che alcune imbarcazioni con una compagnia di fanteria di marina si sono recate il 15 corrente a reclamare un Francese catturato da avventurieri brasiliani sopra territorio contestato.

Gli avventurieri spararono contro il capitano Lunier, che si era avanzato come parlamentario.

I soldati francesi accorsero; distrussero il villaggio dopo due ore di combattimento, ed uccisero sessanta avventurieri.

I Francesi ebbero cinque morti, fra i quali il capitano Lunier, e venti feriti.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 26. — È giunta la squadra inglese, composta di 20 navi.

WASHINGTON, 26. — Il ministro degli Stati Uniti a Pechino conferma la proclamazione della Repubblica nell'isola di Formosa.

BRUXELLES, 26. — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che il Presidente del Consiglio, de Burlet, è stato nominato Ministro degli affari esteri, esonerandolo dal posto di Ministro dell'interno.

Annunzia pure che Scollaert è stato nominato Ministro dell'interno e Nyssens Ministro dei lavori pubblici.

PORTO SAID, 26. — È partita la R. nave italiana *Dogali.*

A bordo tutti bene.

PARIGI, 26. — Una circolare del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di San Pietro, P. Lautier, annunzia che, non avendo il Governo della Repubblica dato veruna risposta alla chiestagli autorizzazione di convocare a Vienne (Isère), ai 28 e 29 corrente sotto la presidenza del Vescovo di Grenoble, il Congresso internazionale degli Avvocati di San Pietro, il Congresso stesso è rimandato ad altra epoca.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 maggio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 763.0
Umidità relativa a mezzodì 53
Vento a mezzodì . . . . . . SW moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 23.°0. / Minimo 14.°5.
Pioggia in 24 ore mm. 1.1

Li 25 maggio 1895.

In Europa depressione poco intensa ma estesa intorno alla Franca contea, pressione generalmente livellata intorno a 762 mm. altrove. Belfort 757; Edimburgo, Madrid, Algeri, Roma, Leopoli 762; Valentia, Lisbona 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso, pioggie e qualche temporale specialmente al N; temperatura leggermente diminuita nell'alta Italia; venti deboli o calma.

Stamani: cielo nuvoloso o coperto; venti deboli e alte correnti specialmente meridionali.

Barometro da 760 a 761 mm. al N, a 763 in Calabria.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente del terzo quadrante, cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 maggio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	agitato	22 1	12 1
Genova	piovoso	legg. mosso	19 0	12 9
Massa Carrara	coperto	calmo	21 7	11 8
Cuneo	coperto	—	15 8	8 2
Torino	coperto	—	15 8	11 0
Alessandria	3/4 coperto	—	22 4	13 1
Novara	coperto	—	21 2	11 2
Domodossola	nebbioso	—	18 0	10 7
Pavia	coperto	—	24 0	11 2
Milano	coperto	—	24 8	11 4
Sondrio	coperto	—	19 0	10 9
Bergamo	3/4 coperto	—	19 8	8 8
Brescia	coperto	—	24 0	12 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	1/2 coperto	—	22 8	13 8
Verona	coperto	—	22 4	13 3
Belluno	coperto	—	18 9	11 9
Udine	piovoso	—	20 6	12 4
Treviso	coperto	—	21 8	14 9
Venezia	coperto	calmo	21 2	14 0
Padova	coperto	—	22 5	14 2
Rovigo	3/4 coperto	—	23 8	13 1
Piacenza	3/4 coperto	—	21 7	10 8
Parma	3/4 coperto	—	23 7	11 6
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	20 9	12 2
Ferrara	3/4 coperto	—	24 0	13 7
Bologna	3/4 coperto	—	21 8	12 0
Ravenna	coperto	—	24 1	13 9
Forlì	3/4 coperto	—	22 8	15 2
Pesaro	coperto	calmo	20 5	15 3
Ancona	3/4 coperto	calmo	21 7	16 0
Urbino	3/4 coperto	—	18 8	11 8
Macerata	3/4 coperto	—	20 2	13 0
Ascoli Piceno	coperto	—	20 0	13 5
Perugia	1/2 coperto	—	21 6	11 8
Camerino	coperto	—	18 4	13 7
Pisa	1/4 coperto	—	22 8	10 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	21 4	12 0
Firenze	3/4 coperto	—	22 0	13 2
Arezzo	coperto	—	23 3	12 8
Siena	coperto	—	20 2	12 0
Grosseto	1/4 coperto	—	25 2	18 4
Roma	3/4 coperto	—	23 0	14 5
Teramo	1/2 coperto	—	22 4	12 6
Chieti	piovoso	—	19 7	8 0
Aquila	coperto	—	20 0	9 8
Agnone	coperto	—	18 3	9 6
Foggia	3/4 coperto	—	26 8	13 1
Bari	coperto	calmo	21 4	15 2
Lecce	coperto	—	28 7	17 0
Caserta	piovoso	—	24 3	14 1
Napoli	coperto	mosso	21 6	16 3
Benevento	piovoso	—	23 0	13 2
Avellino	coperto	—	21 7	10 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	21 3	12 0
Cosenza	caligine	—	26 0	16 4
Tiriolo	coperto	—	16 2	13 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	23 5	18 0
Trapani	coperto	calmo	22 8	15 6
Palermo	piovoso	calmo	23 0	14 0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	25 0	18 0
Caltanissetta	coperto	—	24 8	14 6
Messina	coperto	calmo	23 3	19 5
Catania	coperto	calmo	25 6	18 1
Siracusa	coperto	calmo	28 3	19 3
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	20 0	14 0
Sassari	coperto	—	20 9	11 6

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 maggio 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,10		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,17 ½ 15 12 ½ 10	94 14			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,40	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	95,—	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			99 90
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			94 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 70
1 dic. 94			» Rothschild		— —			105 40
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			453 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			447 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			369 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			495 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			669 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			497 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			862 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			39 50
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			140 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			820 —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1215 — (1)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			162 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	47		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			37 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			199 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			308 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	33,50 33		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(1) ex divid. L. 31.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fino corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZ nominal
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			82 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			445 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			292 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			118 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			175 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 17 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 80	104 80	104 80 77 1/2	104 77 1/2	— —	104 75
2	Londra	90 giorni	— —	26 14 1/2	26 29	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 39	— —	— —	26 42 1/2 42	26 44	— —	26 42 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129,10 129	129 07 1/2	— —	129 10

Risposta dei premi . 29 maggio

Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 maggio

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1895

Rendita 5 %	92 35	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	43 —
detta 3 %	56 —	» » Immobiliare	38 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50	» » Mat. Laterizi.	— —
Obb. Città di Roma 4 %	445 —	» » Navig. Gen. Ital.	305 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » » B. Nazion.	490 —	» » Piccola Borsa	161 —
» » » »	495 —	» » An. Piem. di Elet.	— —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —	» » Risanamento	33 —
» » Mediterranee	495 —	» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» Banca d'Italia	865 —	» » Fondiaria Incend.	80 —
» » Romana	400 —	» » » Vita	217 —
» » Generale.	37 —	» » Ferr. Sarde	325 —
» Banco di Roma.	145 —	» » Credito Italiano.	545 —
» Banca Tiberina.	— —	» » Ind. Valnerina	— —
» Soc. Industriale	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	298 —
» » Cred. Mobiliare.	— —	» » » 4 %	124 —
» » Gas	815 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Acqua Marcia	1235 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Condotte d'acqua	161 —	» » del Tirreno	442 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —	» » Fond. Ist. Italiano	495 —
» » Tramway-Omnib.	193 50		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

24 maggio 1895.

Consolidato 5 %	L. 94 218
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 92 218
Consolidato 3 % nominale	» 55 916
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 54 716

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.